Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Venerdì 11 Luglio — Numero 161

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 272 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Agli articoli 18, 19, 20, 21 e 55 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849, sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica, sono sostituiti i seguenti:

« *Art. 18.* — Nelle provincie, nelle quali hanno importanza notevole l'allevamento e il commercio del bestiame, un veterinario provinciale è incaricato della vigilanza zooiatrica sotto la dipendenza del Prefetto e del medico provinciale.

« Dove la quantità del bestiame e l'estensione della provincia lo richiedano, il Prefetto può incaricare altri veterinari di altri Comuni della provincia di coadiuvare il veterinario provinciale.

« Nelle provincie, dove manca il veterinario provinciale, le sue funzioni possono essere affidate provvisoriamente dal Ministero dell'Interno al veterinario di una provincia vicina ed anche al veterinario che fa parte del Consiglio provinciale sanitario ».

« *Art. 19.* — I veterinari provinciali sono nominati per decreto Reale, in seguito a concorso per titoli e per esame. Si dividono in tre classi, con gli stipendi di L. 2500, 3000, 3500, senza però che siano loro applicabili le norme dell'articolo 10, secondo comma.

« Il numero dei posti, entro un massimo di uno per provincia, viene determinato con la legge che approva il bilancio del Ministero dell'Interno ».

« *Art. 20.* — I Comuni nei quali esistono notevoli quantità di bestiame e dove l'industria zootecnica ha speciale importanza, e parimenti i Comuni che tengono frequenti mercati e fiere periodiche di bestiame, sono obbligati di stipendiare, sia isolatamente, sia riuniti in Consorzio con altri Comuni vicini, un veterinario municipale.

« La dichiarazione dell'obbligo è fatta con decreto del Prefetto, su parere motivato del Consiglio sanitario provinciale e della Giunta provinciale amministrativa.

« Ai veterinari municipali sono applicabili le norme dell'articolo 16 della presente legge e quelle della legge

14 luglio 1898, n. 335, sulla Cassa pensioni a favore dei medici condotti ».

« *Art. 21.* — Mediante appositi veterinari governativi di confine e di porto, nominati dal Ministero dell'Interno in seguito a concorso per esame, si provvede alla visita sanitaria degli animali, delle carni e dei prodotti animali (grassi e strutto) che si importano nel Regno, e degli animali che si esportano. Detti veterinari proibiranno l'ingresso nello Stato agli animali affetti da malattie infettive e diffusive o sospetti di esserlo, e alle carni e ai prodotti animali (grassi e strutto) riconosciuti non sani.

« Proibiranno del pari l'uscita dal Regno agli animali riconosciuti affetti di malattie infettive e diffusive o sospetti di esserlo.

« La visita alla frontiera è soggetta alla percezione di un diritto fisso a carico degli esportatori e degli importatori, nella misura stabilita dalla tabella annessa alla presente legge.

« È fatta eccezione per i soli animali che si importano od esportano per l'alpeggio e per la svernatura, pei quali la visita è gratuita ».

« *Art. 55.* — I veterinari, i proprietari o detentori, a qualunque titolo, di animali domestici, nonchè gli albergatori e conduttori di stalle di sosta, devono denunziare immediatamente al Sindaco del luogo, dove si verifichi, qualunque caso di malattia infettiva diffusiva del bestiame, accertata o sospetta, e qualunque caso di morte improvvisa di animale, non riferibile a malattia comune già accertata.

« Ai contravventori si applica un'ammenda estensibile a L. 100.

« Sono altresì applicabili alle malattie infettive del bestiame le disposizioni della presente legge, dirette ad impedire e limitare la diffusione delle malattie infettive diffusive dell'uomo.

« I contravventori sono puniti con ammenda estensibile a L. 300.

« Inoltre, nei casi di peste bovina, di pleuro-pneumonite contagiosa e di morva, il Prefetto, previa visita e parere del veterinario provinciale, può, con suo decreto, ordinare l'abbattimento e la distruzione degli animali, quando ciò sia necessario ad impedire la diffusione della malattia.

« In tali casi ai proprietari è concessa un'indennità entro i limiti della metà del valore dell'animale, e da non superare mai le L. 300 per ogni capo di bestiame.

« Apposito Regolamento, emanato dal Ministero dell'Interno, provvederà alla polizia veterinaria e stabilirà le norme per la concessione dell'indennità anzidetta ».

Art. 2.

Al comma 1° dell'articolo 60 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849, sono aggiunti i seguenti comma:

« Ogni provincia deve avere un Regolamento locale di polizia sanitaria zooiatrica. A questo Regolamento è annessa una tariffa unica dei diritti da pagarsi ai veterinari municipali per la visita del bestiame sui mercati, e per il rilascio dei certificati sanitari del bestiame. Tale tariffa ed il Regolamento sono approvati dal Prefetto sulla proposta del Consiglio provinciale, intesi il Consiglio sanitario provinciale e la Giunta provinciale amministrativa.

« Le contravvenzioni alle prescrizioni del Regolamento locale di polizia sanitaria zooiatrica, per le quali non siano da questa legge stabilite pene speciali, sono punite con pena pecuniaria estensibile a L. 50, salvo sempre le pene maggiori sancite dal Codice penale pei reati in esso previsti ».

Art. 3.

Nell'articolo 62 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849, è soppressa la lettera *b* del 3° comma, ed è aggiunto il comma seguente:

« Sono a carico dello Stato e della provincia in parti uguali:

a) lo stipendio del veterinario provinciale;

b) le indennità per abbattimento di animali nei casi contemplati dall'articolo 55 ».

Art. 4.

Nel bilancio dell'Entrata è inscritta, sotto apposito capitolo, una somma corrispondente al presuntivo prodotto dei diritti di visita sanitaria e delle ammende stabilite dalla presente legge.

La metà di tali proventi è destinata a costituire il fondo di riserva per le epizoozie; al quale scopo, a cura del Ministero del Tesoro, l'importo relativo è versato annualmente alla Cassa dei depositi e prestiti come deposito volontario o conto corrente fruttifero.

Il fondo serve nei casi di straordinarie eventualità di epizoozie, come pure per sopperire ad eventuali deficienze del capitolo dei sussidî per provvedimenti profilattici contro le epizoozie, normalmente stanziato nel bilancio del Ministero dell'Interno. I prelevamenti sono fatti con decreti del Ministero del Tesoro ed inscritti nel bilancio del Ministero dell'Interno, in aumento del capitolo anzidetto.

L'altra metà del provento è destinata:

a) al pagamento degli stipendî ai veterinari provinciali per la quota spettante allo Stato, giusta l'articolo 62;

b) al pagamento delle indennità per abbattimento di animali per la quota spettante allo Stato, giusta gli articoli 55 e 62;

c) ai sussidî per provvedimenti profilattici nei casi di epizoozie;

d) per aumento al fondo per i sussidî alla istituzione di condotte veterinarie comunali e consorziali.

In corrispondenza a siffatte destinazioni, verranno fatti appositi stanziamenti nel bilancio della spesa del Ministero dell'Interno.

Art. 5.

Presso l'Ufficio sanitario del Ministero dell'Interno

sono istituiti due posti d'ispettore veterinario con lo stipendio annuo rispettivamente di L. 5000 e 4000, ai quali sono affidate le ispezioni ordinarie e straordinarie sul servizio zooiatrico e nei casi di epizoozie, oltre le altre attribuzioni determinate nel Regolamento di polizia veterinaria.

Disposizioni transitorie.

Art. 6.

Entro il 31 dicembre 1902, il Governo ha facoltà di modificare, con decreto Reale, la costituzione organica del Consiglio superiore di sanità, dei Consigli sanitari provinciali e della Direzione generale della sanità pubblica, per conformarli alle nuove esigenze del servizio contemplato dagli articoli precedenti e dal Regolamento da emanarsi a termini dell'articolo 55 della legge sanitaria.

Trascorso detto termine, ogni ulteriore modificazione organica deve farsi per legge.

Fino a che detta modificazione non venga tradotta in atto rimarranno in funzioni il Consiglio superiore ed i Consigli provinciali, quali erano costituiti allo scadere dell'ultimo triennio.

Art. 7.

I veterinari di confine o di porto, che, al promulgarsi della presente legge, prestano il loro ufficio da 3 anni almeno, possono essere confermati in ufficio senza alcuna formalità di concorso o di esame.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

***TABELLA** dei diritti per la visita del bestiame ai confini dello Stato, ai termini dell'articolo 21.*

INDICAZIONE degli animali e prodotti di animali	Diritti per la visita sanitaria del bestiame che si importa	Diritti per la visita sanitaria del bestiame che si esporta
	Lire	Lire
Cavalli per capo	4 —	2 —
Muli »	2 —	1 —
Asini »	1 —	— 50
Bovini »	2 —	— 50
Pecore e capre »	— 20	— 10
Suini fino a chilogrammi 20	— 25	— 10
Id. oltre a chilogrammi 20	— 50	— 10
Carni fresche, conservate, salate o comunque preparate, al quintale	2 —	—
Grassi e strutto	— 50	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Numero 227 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 31 del R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, che approva il testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, e 156 del relativo Regolamento approvato col R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074.

Viste le leggi: 13, 20, 23 e 30 giugno e 7 luglio 1901, nn. 206, 219, 239, 240, 244, 245, 246, 263, 264, 294, 295, 296, con le quali vennero approvate le previsioni per l'entrata e per la spesa dello Stato, per l'Amministrazione del Fondo pel culto e per quella del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'esercizio finanziario 1901-902;

Vista la legge in data d'oggi 1902, n. 180, che approva le variazioni da introdursi alle previsioni stabilite con le leggi predette, per l'assestamento del bilancio dell'esercizio medesimo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'annessa tabella esplicativa ripartita in undici prospetti, visti d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro, coi quali vengono indicate le somme che costituiscono il bilancio per l'esercizio finanziario 1901-902 dell'Amministrazione dello Stato, di quella del Fondo per il culto e dell'altra del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Art. 2.

La previsione per la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1901-902 è definitivamente stabilita nella somma di lire *Milleottocentottantaquattromilioninovecentotrentaduemilatrecentosessantatrè* e centesimi *settantadue* (L. 1,884,932,363.72), quale risulta dalla colonna 6ª del prospetto I.

Art. 3.

La previsione per la competenza della spesa ordinaria e straordinaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1901-902 è definitivamente stabilita nella somma di lire *Milleottocentosessantunmilionitrentaduemilanovecentocinquantasette* e centesimi *trentasette* (L. 1,861,032,957.37), quale risulta dalla colonna 1ª del prospetto II.

Art. 4.

I residui attivi degli esercizi precedenti da trasportarsi all'esercizio 1901-902 sono determinati nella somma di lire *Duecentoquattromilionitrecentosettantamiladuecentosettantuno* e centesimi *quaranta* (L. 204,370,271.40), risultante dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 1900-901, e riportata nella colonna 9ª del prospetto I.

Art. 5.

I residui passivi degli esercizi precedenti da traspor-

tarsi all'esercizio 1901-902 sono determinati nella somma di lire *Trecentotrentasettemilioninovecentoventiquattromiladiciotto* e centesimi *uno* (L. 337,924,018.01), risultante dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 1900-901, e riportata nella colonna 9ª del prospetto II.

Art. 6.

Le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1901-902 sono determinate, giusta la colonna 11ª del prospetto I, nella somma di . L. 1,910,192,122.60
la quale, sotto deduzione dei minori incassi, indicati nel prospetto III, che si presume di effettuare per » 57,305,763.67
si riduce a . . . . L. 1,852,886,358.93

Art. 7.

Le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1901-902 sono determinate, giusta la colonna 11ª del prospetto II, nella somma di L. 1,934,030,384.21
che sotto deduzione dei minori pagamenti, indicati nel prospetto III, che si ritiene eseguire per . . . » 154,722,430.73
si riduce a . . . . L. 1,779,307,953.48

Art. 8.

La previsione del conto di Cassa per l'esercizio 1901-1902 è stabilita secondo il prospetto IV, dal quale risulta alla chiusura dell'esercizio stesso un fondo di tesoreria di lire *Trecentomilioniquattrocentoventunmilanovecentosessantotto* e centesimi *diciassette* (L. 300,421,968.17).

Art. 9.

La situazione del Tesoro alla fine dell'esercizio 1901-1902 viene presunta, siccome risulta dal prospetto V, nella differenza passiva di lire *Trecentotrentamilioniottocentodiciassettemilaquattrocentodiciotto* e centesimi *otto* (L. 330,817,418,08).

Art. 10.

Le somme che costituiscono il bilancio per l'esercizio finanziario 1901-902 dell'Amministrazione del Fondo per il culto vengono determinate come segue:

a) la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria è presunta nella somma di lire *Ventunmilioninovecentosessantasettemiladuecento* (L. 21,967,200), giusta la colonna 6ª del prospetto VI;

b) la competenza della spesa ordinaria e straordinaria è approvata nella somma di lire *Ventunmilioninovecentosessantasettemiladuecento* (L. 21,967,200), giusta la colonna 6ª del prospetto VII;

c) i residui attivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1901-902 sono determinati nella somma di lire *Venticinquemilioniduecentoquarantanovemilaottocentodiciotto* e centesimi *ventitrè* (L. 25,249,818.23), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1900-901 e riportata nella colonna 7ª del prospetto VI;

d) i residui passivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1901-902 sono determinati nella somma di lire *Ventiduemilioniquarantaquattromilanovecentoquarantasette* e centesimi *diciassette* (L. 22,044,947.17), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1900-901 e riportata nella colonna 7ª del prospetto VII;

e) le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1901-902 sono previste nella somma di lire *Ventiseimilionicentosessantaduemiladiciotto* e centesimi *ventitrè* (L. 26,162,018.23), giusta la colonna 9ª del prospetto VI;

f) le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1901-902 sono previste nella somma di lire *Trentamilionicentosettantatremilacentoquarantasette* e centesimi *diciassette* (L. 30,173,147.17), giusta la colonna 9ª del prospetto VII;

g) la previsione del conto di Cassa per l'esercizio 1901-902 è stabilita secondo il prospetto VIII, dal quale risulta alla chiusura dell'esercizio stesso un fondo di Cassa di lire *Unmilionenovecentottantunmilasettecentosettantotto* e centesimi *settantacinque* (L. 1,981,778.75).

Art. 11.

Le somme che costituiscono il bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1901-902, gestito dall'Amministrazione del Fondo per il culto, vengono determinate come segue:

a) la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria è presunta nella somma di lire *Duemilionicentoquarantamilacento* (L. 2,140,100), giusta la colonna 6ª del prospetto IX;

b) la competenza della spesa ordinaria e straordinaria è approvata nella somma di lire *Duemilionicentoquarantamilacento* (L. 2,140,100), giusta la colonna 6ª del prospetto X;

c) i residui attivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1901-902 sono determinati nella somma di lire *Settecentonovantacinquemilacentonovantuna* e centesimi *sessantuno* (L. 795,191.61), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1900-901 e riportata nella colonna 7ª del prospetto IX;

d) i residui passivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1901-902 sono determinati nella somma di lire *Unmilionecentoquattromilacinquecentonovantadue* e centesimi *settantacinque* (L. 1,104,592.75), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1900-901 e riportata nella colonna 7ª del prospetto X;

e) le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1901-902 sono previste nella somma di lire *Duemilionicentosettantasettemitaduecentonovantuna* e centesimi *sessantuno* (L. 2,277,291.61), giusta la colonna 9ª del prospetto IX;

f) le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1901-902 sono previste nella somma di lire *Duemilionisettecentosettantasettemilacentonovantadue* e centesimi *settantacinque* (L. 2,777,192.75), giusta la colonna 9ª del prospetto X;

g) la previsione del conto di Cassa per l'esercizio 1901-902 è stabilita secondo il prospetto XI, dal quale risulta alla chiusura dell'esercizio stesso un fondo di cassa di lire *Centottantaquattromilacinquecentoundici* e centesimi *sei* (L. 184,511,06).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

Tabella esplicativa.

Prospetto I.

Entrata.

Riassunto dell'Entrata	Competenza per l'esercizio 1901-902 – Somme approvate con la legge dello stato di previsione 4	Competenza per l'esercizio 1901-902 – Variazioni approvate con la legge di assestamento 5	Competenza per l'esercizio 1901-902 – Previsione risultante 6	Residui degli esercizi precedenti Colonne V e Z del conto consuntivo per l'esercizio 1900-901 7	Totale delle Colonne 6 e 7 8	Incassi presunti – per l'esercizio finanziario 1901-902 9	Incassi presunti – per gli esercizi avvenire 10
TITOLO I. — **Entrata ordinaria.**							
CATEGORIA I. - *Entrate effettive.*							
Redditi patrimoniali dello Stato	101,570,800 —	— 5,000 —	101,565,800 —	30,486,824 37	132,052,624 37	100,608,624 37	31,444,000 —
Contributi – Imposte dirette	480,955,000 —	+ 5,707,000 —	486,662,000 —	10,421,451 21	497,083,451 21	487,463,451 21	9,620,000 —
Contributi – Tasse sugli affari e sul trapasso di proprietà in amministrazione del Ministero delle finanze	200,100,000 —	— 3,300,000 —	196,800,000 —	8,690,209 69	205,490,209 69	197,240,209 69	8,250,000 —
Contributi – Tasse sugli affari in amministrazione dell'Ispettorato generale delle strade ferrate	22,240,000 —	+ 200,000 —	22,440,000 —	3,665,551 25	26,105,551 25	22,505,551 25	3,600,000 —
Contributi – Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri	800,000 —	—	800,000 —	102,520 09	902,520 09	802,520 09	100,000 —
Contributi – Tasse di consumo	366,375,000 —	+ 22,670,000 —	389,045,000 —	11,523,838 30	400,568,838 30	388,308,838 30	12,260,000 —
Contributi – Privative	345,440,000 —	+ 3,680,000 —	349,120,000 —	8,920,004 74	358,040,004 74	305,300,004 74	7,740,000 —
Proventi di servizi pubblici	102,524,100 —	+ 2,146,000 —	104,670,100 —	5,610,245 24	110,280,345 24	105,519,345 24	4,761,000 —
Rimborsi e concorsi nelle spese	24,585,569 61	+ 758,689 79	25,344,259 40	27,194,123 85	52,538,383 25	34,111,194 85	18,427,188 40
Entrate diverse	24,627,000 —	— 700,330 78	23,926,669 22	9,730,994 48	33,657,663 70	27,511,881 65	6,145,782 05
Totale della categoria I. - *Parte ordinaria.*	1,669,217,469 61	+ 31,156,359 01	1,700,373,828 62	116,345,763 22	1,816,719,591 84	1,714,371,621 39	102,347,970 45
TITOLO II. — **Entrata straordinaria.**							
CATEGORIA I. - *Entrate effettive.*							
Rimborsi e concorsi nelle spese	5,499,240 —	— 601,076 38	4,898,163 62	55,706,156 77	60,604,320 39	8,687,925 01	51,916,395 38
Entrate diverse	84,997 05	—	84,997 05	18,219 57	103,216 62	98,216 62	5,000 —
Capitoli aggiunti	—	—	—	10,434,437 03	10,434,437 03	2,059,231 14	8,375,205 89
Totale della categoria I. - *Parte straordinaria.*	5,584,237 05	— 601,076 38	4,983,160 67	66,158,813 37	71,141,974 04	10,845,372 77	60,296,601 27
CATEGORIA II. - *Costruzione di strade ferrate*	232,536 86	— 29,707 50	202,829 36	3,592,758 66	3,795,588 02	995,588 02	2,800,000 —

Tabella esplicativa. *Segue:* **Prospetto I.** Entrata.

	Competenza per l'esercizio 1901-902			Residui degli esercizi precedenti (Colonne V e Z del conto consuntivo per l'esercizio 1899-900)	Totale delle Colonne 6 e 7	Incassi presunti	
	Somme approvate con la legge dello stato di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante			per l'esercizio finanziario 1901-902	per gli esercizi avvenire
	4	5	6	7	8	9	10
Categoria III. - *Movimento di capitali.*							
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	5,378,840 —	+ 435,000 —	5,813,840 —	3,878,391 24	9,692,231 24	6,442,231 24	3,250,000 —
Accensioni di debiti	43,497,000 —	+ 43,631,108 95	87,128,108 95	—	87,128,108 95	87,128,108 95	—
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	761,676 57	—	761,676 57	137,455 94	899,132 51	899,132 51	—
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	394,000 —	— 394,000 —	—	224,500 02	224,500 02	224,500 02	—
Partite che si compensano nella spesa	22,628,774 16	— 1,078,295 60	21,550,478 56	5,368,870 61	26,919,349 17	23,371,349 17	3,548,000 —
Ricuperi diversi	1,280,000 —	—	1,280,000 —	—	1,280,000 —	1,280,000 —	—
Totale della categoria III.	73,940,290 73	+ 42,593,813 35	116,534,104 08	9,609,217 81	126,143,321 89	119,345,321 89	6,798,000 —
Totale del titolo II. - *Entrata straordinaria.*	79,757,064 64	+ 41,963,029 47	121,720,094 11	79,360,789 84	201,080,883 95	131,186,282 68	69,894,601 27
Totale dell'entrata reale (*ordinaria e straordinaria*)	1,748,974,534 25	+ 73,119,388 48	1,822,093,922 73	195,706,553 06	2,017,800,475 79	1,845,557,904 07	172,242,571 72
Categoria IV. - *Partite di giro*	62,949,974 28	— 111,533 29	62,838,940 99	8,663,718 34	71,502,159 33	64,634,218 53	6,867,940 80
Riassunto per Categorie							
Categoria I. - Entrate effettive *Parte ordinaria.*	1,669,217,469 61	+ 31,156,359 01	1,700,373,828 62	116,345,763 22	1,816,719,591 84	1,714,371,621 39	102,347,970 45
Categoria I. - Entrate effettive *Parte straordinaria*	5,584,237 05	— 601,076 38	4,983,160 67	66,158,813 37	71,141,974 04	10,845,372 77	60,296,601 27
Categoria II.	1,674,801,706 66	+ 30,555,282 63	1,705,356,989 29	182,504,576 59	1,887,861,565 88	1,725,216,994 16	162,644,571 72
Costruzione di strade ferrate (*Parte straordinaria*)	232,536 86	— 29,707 50	202,829 36	3,592,758 66	3,795,588 02	995,588 02	2,800,000 —
Categoria III. - Movimento di capitali (*Parte straord.*)	73,940,290 73	+ 42,593,813 35	116,534,104 08	9,609,217 81	126,143,321 89	119,345,321 89	6,798,000 —
Totale dell'entrata reale.	1,748,974,534 25	+ 73,119,388 48	1,822,093,922 73	195,706,553 06	2,017,800,475 79	1,845,557,904 07	172,242,571 72
Categoria IV. - Partite di giro.	62,949,974 28	— 111,533 29	62,838,440 99	8,663,718 34	71,502,159 33	64,634,218 53	6,867,940 80
Totale generale.	1,811,924,508 53	+ 73,007,855 19	1,884,932,363 72	204,370,271 40	2,089,302,635 12	1,910,192,122 60	179,110,512 52

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: *Il Ministro del Tesoro:* DI BROGLIO.

Tabella esplicativa.

Prospetto I-I.

Spesa.

Riassunto della spesa.	Competenza per l'esercizio 1901-902			Residui degli esercizi precedenti				Pagamenti presunti	
	Somme approvate con la legge dello stato di previsione 4	Variazioni approvate con la legge di assestamento 5	Previsione risultante 6	per somme rimaste disponibili sulle assegnazioni approvate a tutto il 30 giugno 1901 7	per somme accordate con leggi speciali per supplire alle eccedenze verificatesi col Rendiconto 1900-901 8	Totale — Colonna u del Rendiconto consuntivo 1900-901 (Colonne 7 e 8) 9	Totale delle Colonne 6 e 9 10	per l'esercizio finanziario 1901-902 11	per gli esercizi avvenire 12
Ministero del tesoro	817,555,636 79	+ 42,509,859 59	860,065,496 38	25,705,927 —	179,716 72	25,885,643 72	885,951,140 10	859,791,350 10	26,159,790 —
Id. delle finanze	228,458,800 24	+ 3,234,874 67	231,693,674 91	34,187,055 10	508,567 06	34,695,622 16	266,389,297 07	225,515,197 07	40,874,100 —
Id. di grazia e giustizia . .	41,346,900 59	—	41,346,900 59	1,582,982 86	14,854 17	1,597,837 03	42,944,737 62	41,749,387 62	1,195,350 —
Id. degli affari esteri. . . .	16,416,461 30	+ 82,000 —	16,498,461 30	1,052,654 51	206,222 76	1,258,877 27	17,757,338 57	17,463,838 57	293,500 —
Id. dell'istruzione pubblica	49,111,698 11	+ 1,121,295 10	50,232,993 21	7,852,311 87	835,404 23	8,687,716 10	58,920,709 31	53,349,548 31	5,571,161 —
Id. dell'interno.	71,655,150 83	+ 3,012,832 46	74,667,983 29	14,783,887 95	1,145,457 94	15,929,345 89	90,597,329 18	77,826,013 09	12,771,316 09
Id. dei lavori pubblici . . .	92,327,724 96	+ 1,468,709 13	93,796,434 09	128,755,886 89	13,278 95	128,769,165 84	222,565,599 93	122,336,599 93	100,229,000 —
Id. delle poste e dei telegrafi	69,112,210 37	+ 646,668 —	69,758,878 37	9,970,362 02	1,596,281 91	11,566,643 93	81,325,522 30	74,595,322 30	6,730,200 —
Id. della guerra	268,953,132 14	+ 12,995,069 22	281,948,201 36	53,591,994 09	4,011,703 86	57,603,697 95	339,551,899 31	304,373,388 06	35,178,511 25
Id. della marina	122,816,555 85	+ 4,347,570 —	127,164,125 85	48,145,018 18	819,341 57	48,964,359 75	176,128,485 60	141,204,822 77	34,923,662 83
Id. di agricoltura, industria e commercio	13,205,508 02	+ 654,300 —	13,859,808 02	2,953,793 66	11,314 71	2,965,108 37	16,824,916 39	15,824,916 39	1,000,000 —
	1,790,959,779 20	+ 70,073,178 17	1,861,032,957 37	328,581,874 13	9,342,143 88	337,924,018 01	2,198,956,975 38	1,934,030,384 21	264,926,591 17

Visto: d'ordine di S. M. il Re: *Il Ministro del Tesoro*: DI BROGLIO.

Tabella esplicativa. Regioneria generale dello Stato.

Riassunto generale dei Prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l'esercizio finanziario 1901-902.

CATEGORIA I.	Competenza per l'esercizio 1901-902			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle Colonne 6 e 9	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate con le leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	per somme rimaste disponibili sulle assegnazioni approvate a tutto il 30 giugno 1901	per somme accordate con leggi speciali per supplire alle eccedenze verificatesi col Rendiconto 1900-901	Totale — Colonna u del Rendiconto consuntivo 1900-901 (Colonne 7 e 8)		per l'esercizio finanziario 1901-902	per gli esercizi avvenire
	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ENTRATE E SPESE EFFETTIVE.									
Parte ordinaria.									
Spesa:									
Ministero del tesoro . .	725,231,411 18	— 481,345 41	724,750,065 77	15,563,693 69	—	15,563,693 69	740,313,759 46	725,017,759 46	15,296,000 —
Id. delle finanze . .	189,219,045 46	+ 1,627,975 57	190,847,021 03	26,819,918 55	508,567 06	27,328,485 61	218,175,506 64	184,877,206 64	33,298,300 —
Id. di grazia e giustizia	41,168,794 78	—	41,168,794 78	1,572,785 33	14,854 17	1,587,639 50	42,756,434 28	41,561,734 28	1,194,700 —
Id. degli affari esteri.	16,224,409 30	+ 62,000 —	16,286,409 30	960,658 29	206,222 76	1,166,881 05	17,453,290 35	17,159,790 35	293,500 —
Id. dell'istruz. pubbl.	47,083,273 63	+ 599,326 75	47,682,600 38	5,349,866 03	818,643 23	6,168,509 26	53,851,109 64	48,533,709 64	5,317,400 —
Id. dell'interno . . .	66,358,269 68	+ 2,612,832 46	68,971,102 14	10,016,098 57	653,929 01	10,670,027 58	79,641,129 72	70,736,859 72	8,904,270 —
Id. dei lavori pubblici	27,481,748 —	+ 319,236 52	27,800,984 52	10,981,301 90	883 91	10,982,185 81	38,783,170 33	27,041,170 33	11,742,000 —
Id. delle poste e teleg.	67,780,375 40	+ 646,668 —	68,427,043 40	8,874,934 75	1,596,281 91	10,471,216 66	78,898,260 06	72,418,060 06	6,480,200 —
Id. della guerra . .	258,028,600 —	+ 34,069 22	258,062,669 22	20,317,473 36	3,961,294 60	24,278,767 96	282,341,437 18	259,341,937 18	22,999,500 —
Id. della marina . .	115,653,890 —	— 1,974,000 —	113,679,890 —	31,933,616 86	573,678 74	32,507,295 60	146,187,185 60	116,029,185 60	30,158,000 —
Id. di agr. ind. comm.	9,853,735 46	+ 15,000 —	9,868,735 46	742,449 22	6,721 79	749,171 01	10,617,906 47	10,442,906 47	175,000 —
	1,564,083,552 89	+ 3,461,763 11	1,567,545,316 —	133,132,796 55	8,341,077 18	141,473,873 73	1,709,019,189 73	1,573,160,319 73	135,858,870 —
Entrata	1,669,217,469 61	+ 31,156,359 01	1,700,373,828 62	116,345,763 22	—	116,345,763 22	1,816,719,591 84	1,714,371,621 39	102,347,970 45
Differenza . .	+105,133,916 72	+ 27,694,595 90	+132,828,512 62	— 16,787,033 33	— 8,341,077 18	— 25,128,110 51	+107,700,402 11	+141,211,301 66	— 33,510,899 55

Tabella esplicativa. Ragioneria generale dello Stato.

Segue: Riassunto generale dei Prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l'esercizio finanziario 1901-902.

	Competenza per l'esercizio 1901-902			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle Colonne 6 e 9	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate con le leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	per somme rimaste disponibili sulle assegnazioni approvate a tutto il 30 giugno 1901	per somme accordate con leggi speciali per supplire alle eccedenze verificatesi col Rendiconto 1900-901	Totale — Colonna u del Rendiconto consuntivo 1900-901 (Colonne 7 e 8)		per l'esercizio finanziario 1901-902	per gli esercizi avvenire
	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Segue: CATEGORIA I.									
Parte straordinaria.									
Spesa:									
Ministero del tesoro . .	4,017,823 08	+ 1,150,746 65	5,168,569 73	3,381,979 45	—	3,381,979 45	8,550,549 18	5,980,549 18	2,570,000 —
Id. delle finanze . .	4,272,690 93	+ 1,773,000 —	6,045,690 93	6,463,753 98	—	6,463,753 98	12,509,444 91	5,843,644 91	6,665,800 —
Id. di grazia e giustizia	19,599 63	—	19,599 63	10,197 53	—	10,197 53	29,797 16	29,147 16	650 —
Id. degli affari esteri .	24,000 —	+ 20,000 —	44,000 —	91,996 22	—	91,996 22	135,996 22	135,996 22	—
Id. dell'istruz. pubbl.	635,430 85	+ 521,968 35	1,157,399 20	2,502,445 84	16,761 —	2,519,206 84	3,676,606 04	3,422,845 04	253,761 —
Id dell'interno . . .	3,718,568 80	+ 400,000 —	4,118,568 80	4,767,789 38	491,528 93	5,259,318 31	9,377,887 11	5,510,841 02	3,867,046 09
Id. dei lavori pubblici	36,034,920 —	+ 1,140,000 —	37,174,920 —	61,919,787 87	12,395 04	61,932,182 91	99,107,102 91	49,110,102 91	49,997,000 —
Id. delle poste e teleg.	551,515 60	—	551,515 60	957,075 34	—	957,075 34	1,508,590 94	1,308,590 94	200,000 —
Id. della guerra . .	4,076,000 —	+ 12,961,000 —	17,037,000 —	33,274,520 73	50,409 26	33,324,929 99	50,361,929 99	38,182,918 74	12,179,011 25
Id. della marina . .	998,540 —	+ 6,321,570 —	7,320,110 —	16,211,401 32	245,662 83	16,457,064 15	23,777,174 15	19,011,511 32	4,765,662 83
Id. di agr. ind. comm	3,157,960 —	+ 639,300 —	3,797,260 —	2,198,526 58	4,592 92	2,203,119 50	6,000,379 50	5,175,379 50	825,000 —
	57,507,048 89	+ 24,927,585 —	82,434,633 89	131,779,474 24	821,349 98	132,600,824 22	215,035,458 11	133,711,526 94	81,323,931 17
Entrata.	5,584,237 05	— 601,076 38	4,983,160 67	66,158,813 37	—	66,158,813 37	71,141,974 04	10,845,372 77	60,296,601 27
Differenza . .	— 51,922,811 84	— 25,528,6[illegible]1 38	— 77,451,473 22	— 65,620,660 87	— 821,349 98	— 66,442,010 85	—143,893,484 07	—122,866,154 17	— 21,027,329 90

Tabella esplicativa.

Ragioneria generale dello Stato.

Segue: Riassunto generale dei Prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l'esercizio finanziario 1901-902.

Segue: CATEGORIA I.	Competenza per l'esercizio 1901-902			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle Colonne 6 e 9	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate con le leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	per somme rimaste disponibili sulle assegnazioni approvate a tutto il 30 giugno 1901	per somme accordate con leggi speciali per supplire alle eccedenze verificatesi col Rendiconto 1900-901	Totale — Colonna a del Rendiconto consuntivo 1900-901 (Colonne 7 e 8)		per l'esercizio finanziario 1901-902	per gli esercizi avvenire
	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Parte ordinaria e straordinaria (*insieme*).									
Spesa:									
Ministero del tesoro . .	729,249,234 26	+ 669,401 24	729,918,635 50	18,945,673 14	—	18,945,673 14	748,864,308 64	730,998,308 64	17,866,000 —
Id. delle finanze . .	193,491,736 39	+ 3,400,975 57	196,892,711 96	33,283,672 53	508,567 06	33,792,239 59	230,684,951 55	190,720,851 55	39,964,100 —
Id. di grazia e giustizia	41,188,394 41	—	41,188,394 41	1,582,982 86	14,854 17	1,597,837 03	42,786,231 44	41,590,881 44	1,195,350 —
Id. degli affari esteri .	16,248,409 30	+ 82,000 —	16,330,409 30	1,052,654 51	206,222 76	1,258,877 27	17,589,286 57	17,295,786 57	293,500 —
Id. dell'istruz. pubbl.	47,718,704 48	+ 1,121,295 10	48,839,999 58	7,852,311 87	835,404 23	8,687,716 10	57,527,715 68	51,956,554 68	5,571,161 —
Id. dell'interno . . .	70,076,838 48	+ 3,012,832 46	73,089,670 94	14,783,887 95	1,145,457 94	15,929,345 89	89,019,016 83	76,247,700 74	12,771,316 09
Id. dei lavori pubblici	63,516,668 —	+ 1,459,236 52	64,975,904 52	72,901,089 77	13,278 95	72,914,368 72	137,890,273 24	76.151,273 24	61,739,000 —
Id. delle poste e teleg.	68,331,891 —	+ 646,668 —	68,978,559 —	9,832,010 09	1,596,281 91	11,428,292 —	80,406,851 —	73,726,651 —	6,680,200 —
Id. della guerra . . .	262,104,600 —	+ 12,995,069 22	275,099,669 22	53,591,994 09	4,011,703 86	57,603,697 95	332,703,367 17	297,524,855 92	35,178,511 25
Id. della marina . . .	116,652,430 —	+ 4,347,570 —	121,000,000 —	48,145,018 18	819,341 57	48,964,359 75	169,964,359 75	135,040,696 92	34,923,662 83
Id. di agr. ind. comm.	13,011,695 46	+ 654,300 —	13,665,995 46	2,940,975 80	11,314 71	2,952,290 51	16,618,285 97	15,618,285 97	1,000,000 —
	1,621,590,601 78	+ 28,389,348 11	1,649,979,949 89	264,912,270 79	9,162,427 16	274,074,697 95	1,924,054,647 84	1,706,871,846 67	217,182,801 17
Entrata	1,674,801,706 66	+ 30,555,282 63	1,705,356,989 29	182,504,576 59	—	182,504,576 59	1,887,861,565 88	1,725,216,994 16	162,644,571 72
Differenza . . .	+ 53,211,104 88	+ 2,165,934 52	+ 55,377,039 40	— 82,407,694 20	— 9,162,427 16	— 91,570,121 36	— 36,193,081 96	+ 18,345,147 49	— 54,538,229 45

Tabella esplicativa. Ragioneria generale dello Stato.

Segue: Riassunto generale dei Prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l'esercizio finanziario 1901-902.

	Competenza per l'esercizio 1901-902			Residui degli esercizi precedenti				Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate colle leggi degli stati di previsione 4	Variazioni approvate con la legge di assestamento 5	Previsione risultante 6	per somme rimaste disponibili sulle assegnazioni approvate a tutto il 30 giugno 1901 7	per somme accordate con leggi speciali per supplire alle eccedenze verificatesi col Rendiconto 1900-901 8	Totale — Colonna u del Rendiconto consuntivo 1900-901 Colonne 7 e 8 9	Totale delle (Colonne 6 e 9) 10	per l'esercizio finanziario 1901-902 11	per gli esercizi avvenire 12
CATEGORIA II. COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE. **Parte straordinaria** **Spesa:**									
Ministero dei lavori pubblici	17,766,464 —	—	17,766,464 —	55,195,388 49	—	55,195,388 49	72,961,852 49	34,871,852 49	38,090,000 —
Entrata:	232,536 86	— 29,707 50	202,829 36	3,592,758 66	—	3,592,758 66	3,795,588 02	995,588 02	2,800,000 —
Differenza . .	— 17,533,927 14	— 29,707 50	— 17,563,634 64	— 51,602,629 83	—	— 51,602,629 83	— 69,166,264 47	— 33,876,264 47	— 35,290,000 —
CATEGORIA III. MOVIMENTO DI CAPITALI **Parte straordinaria** **Spesa:**									
Ministero del Tesoro .	80,230,039 14	+ 41,840,363 35	122,070,402 49	3,728,820 01	—	3,728,820 01	125,799,222 50	122,437,222 50	3,362,000 —
Id. delle finanze . .	4,735,200 —	— 45,000 —	4,690,200 —	810,035 94	—	810,035 94	5,500,235 94	4,655,235 94	845.000 —
Id. dei lavori pubblici	187,500 —	—	187,500 —	590,108 63	—	590,108 63	777,608 63	377,608 63	400,000 —
Id. della marina. . .	3,500,000 —	—	3,500,000 —	—	—	—	3,500,000 —	3,500,000 —	—
	88,652,739 14	+ 41,795,363 35	130,448,102 49	5,128,964 58	—	5,128,964 58	135,577,067 07	130,970,067 07	4,607,000 —
Entrata:	73,940,290 73	+ 42,593,813 35	116,534,104 08	9,609,217 81	—	9,609,217 81	126,143,321 89	119,345,321 89	6,798,000 —
Differenza . .	— 14,712,448 41	+ 798.450 —	— 13,913,998 41	+ 4,480,253 23	—	+ 4,480,253 23	— 9.433,745 18	— 11,624,745 18	+ 2,191,000 —

Tabella esplicativa — Ragioneria generale dello Stato.

Segue: Riassunto generale dei Prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l'esercizio finanziario 1901-902.

CATEGORIE I, II e III (*insieme*). Parte ordinaria.	Competenza per l'esercizio 1901-902			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle Colonne 6 e 9	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate con le leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	per somme rimaste disponibili sulle assegnazioni approvate a tutto il 30 giugno 1901	per somme accordate con leggi speciali per supplire alle eccedenze verificatesi col Rendiconto 1900-901	Totale — Colonna u del Rendiconto consuntivo 1900-901 (Colonne 7 e 8)		per l'esercizio finanziario 1901-902	per gli esercizi avvenire
	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Spesa:									
Ministero del tesoro .	725,231,411 18	— 481,345 41	724,750,065 77	15,563,693 69	—	15,563,693 69	740,313,759 46	725,017,759 46	15,296,000 —
Id. delle finanze . .	189,219,045 46	+ 1,627,975 57	190,847,021 03	26,819,918 55	508,567 06	27,328,485 61	218,175,506 64	184,877,206 64	33,298,300 —
Id. di grazia e giustizia	41,168,794 78	—	41,168,794 78	1,572,785 33	14,854 17	1,587,639 50	42,756,434 28	41,561,734 28	1,194,700 —
Id. degli affari esteri.	16,224,409 30	+ 62,000 —	16,286,409 30	960,658 29	206,222 76	1,166,881 05	17,453,290 35	17,159,790 35	293,500 —
Id. dell'istruz. pubbl.	47,083,273 63	+ 599,326 75	47,682,600 38	5,349,866 03	818,643 23	6,168,509 26	53,851,109 64	48,533,709 64	5,317,400 —
Id. dell'interno . .	66,358,269 68	+ 2,612,832 46	68,971,102 14	10,016,098 57	653,929 01	10,670,027 58	79,641,129 72	70,736,859 72	8,904,270 —
Id. dei lavori pubblici	27,481,748 —	+ 319,236 52	27,800,984 52	10,981,301 90	883 91	10,982,185 81	38,783,170 33	27,041,170 33	11,742,000 —
Id. delle poste e teleg.	67,780,375 40	+ 646,668 —	68,427,043 40	8,874,934 75	1,596,281 91	10,471,216 66	78,898,260 06	72,418,060 06	6,480,200 —
Id. della guerra .	258,028,600 —	+ 34,069 22	258,062,669 22	20,317,473 36	3,961,294 60	24,278,767 96	282,341,437 18	259,341,937 18	22,999,500 —
Id. della marina .	115,653,890 —	— 1,974,000 —	113,679,890 —	31,933,616 86	573,678 74	32,507,295 60	146,187,185 60	116,029,185 60	30,158,000 —
Id. di agr. ind. e com.	9,853,735 46	+ 15,000 —	9,868,735 46	742,449 22	6,721 79	749,171 01	10,617,906 47	10,442,906 47	175,000 —
	1,564,083,552 89	+ 3,461,763 11	1,567,545,316 —	133,132,796 55	8,341,077 18	141,473,873 73	1,709,019,189 73	1,573,160,319 73	135,858,870 —
Entrata	1,669,217,469 61	+ 31,156,359 01	1,700,373,828 62	116,345,763 22	—	116,345,763 22	1,816,719,591 84	1,714,371,621 39	102,347,970 45
Differenza . .	+105,133,916 72	+ 27,694,595 90	+132,828,512 62	— 16,787,033 33	— 8,341,077 18	— 25,128,110 51	+107,700,402 11	+141,211,301 66	— 33,510,899 55

Tabella esplicativa. — Ragioneria generale dello Stato.

Segue: Riassunto generale dei Prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l'esercizio finanziario 1901-902.

	Competenza per l'esercizio 1901-902			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle Colonne 6 e 9	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate con le leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	Per somme rimaste disponibili sulle assegnazioni approvate a tutto il 30 giugno 1901	per somme accordate con leggi speciali per supplire alle eccedenze verificatesi col Rendiconto 1900-901	Totale — Colonna u del Rendiconto consuntivo 1900-901 (Colonne 7 e 8)		per l'esercizio finanziario 1901-902	per gli esercizi avvenire
	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Segue: CAT. I, II e III. (*insieme*)									
Parte straordinaria.									
Spesa:									
Ministero del tesoro. .	84,247,862 22	+ 42,991,110 —	127,238,972 22	7,110,799 46	—	7,110,799 46	134,349,771 68	128,417,771 68	5,932,000 —
Id. delle finanze . .	9,007,890 93	+ 1,728,000 —	10,735,890 93	7,273,789 92	—	7,273,789 92	18,009,680 85	10,498,880 85	7,510,800 —
Id. di grazia e giustizia	19,599 63	—	19,599 63	10,197 53	—	10,197 53	29,797 16	29,147 16	650 —
Id. degli affari esteri.	24,000 —	+ 20,000 —	44,000 —	91,996 22	—	91,996 22	135,996 22	135,996 22	—
Id. dell'istruz. pubbl.	635,430 85	+ 521,968 35	1,157,399 20	2,502,445 84	16,761 —	2,519,206 84	3,676,606 04	3,422,845 04	253,761 —
Id. dell'interno. . .	3,718,568 80	+ 400,000 —	4,118,568 80	4,767,789 38	491,528 93	5,259,318 31	9,377,887 11	5,510,841 02	3,867,046 09
Id. dei lavori pubblici	53,988,884 —	+ 1,140,000 —	55,128,884 —	117,705,284 99	12,395 —	117,717,680 03	172,846,564 03	84,359,564 03	88,487,000 —
Id. delle poste e teleg.	551,515 60	—	551,515 60	957,075 34	—	957,075 34	1,508,590 94	1,308,590 94	200,000 —
Id. della guerra . .	4,076,000 —	+ 12,961,000 —	17,037,000 —	33,274,520 73	50,409 26	33,324,929 99	50,361,929 99	38,182,918 74	12,179,011 25
Id. della marina . .	4,498,540 —	+ 6,321,570 —	10,820,110 —	16,211,401 32	245,662 83	16,457,064 15	27,277,174 15	22,511,511 32	4,765,662 83
Id. di agr. ind. e com.	3,157,960 —	+ 639,300 —	3,797,260 —	2,198,526 58	4,592 92	2,203,119 50	6,000,379 50	5,175,379 50	825,000 —
	163,926,252 03	+ 66,722,948 35	230,649,200 38	192,103,827 31	821,349 98	192,925,177 29	423,574,377 67	299,553,446 50	124,020,931 17
Entrata	79,757,064 64	+ 41,963,029 47	121,726,091 11	79,360,789 84	—	79,360,789 84	201,080,883 95	131,186,282 68	69,894,601 27
Differenza . . .	— 84,169,187 39	— 24,759,918 88	— 108,923,106 27	— 112,743,037 47	— 821,349 98	— 113,564,387 45	— 222,493,493 72	— 168,367,163 82	— 54,126,329 90

Tabella esplicativa. Ragioneria generale dello Stato.

Segue: Riassunto generale dei Prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l'esercizio finanziario 1901-902.

Segue: CAT. I, II, III e IV.	Competenza per l'esercizio 1901-902			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle Colonne 6 e 9	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate con le leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	per somme rimaste disponibili sulle assegnazioni approvate a tutto il 30 giugno 1901	per somme accordate con leggi speciali per supplire alle eccedenze verificatesi col Rendiconto 1900-901	Totale — Colonna u del Rendiconto consuntivo 1900-901 (Colonne 7 e 8)		per l'esercizio finanziario 1901-902	per gli esercizi avvenire
	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Parte ordinaria e straordinaria (*insieme*).									
Spesa:									
Ministero del tesoro .	809,479,273 40	+ 42,509,764 59	851,989,037 99	22,674,493 15	—	22,674,493 15	874,663,531 14	853,435,531 14	21,228,000 —
Id. delle finanze . .	98,226,936 39	+ 3,355,975 57	201,582,911 96	34,093,708 47	508,567 06	34,602,275 53	236,185,187 49	195,376,087 49	40,809,100 —
Id. di grazia e giust.	41,188,394 41	—	41,188,394 41	1.582,982 86	14,854 17	1,597,837 03	42,786,231 44	41,590,881 44	1,195,350 —
Id. degli affari esteri.	16,248,409 30	+ 82,000 —	16,330,409 30	1,052,654 51	206,222 76	1,258,877 27	17,589,286 57	17,295,786 57	293,500 —
Id. dell'istruz. pubbl.	47,718,704 48	+ 1,121,295 10	48,839,999 58	7,852,311 87	835,401 23	8,687,716 10	57,527,715 68	51,956,554 68	5,571,161 —
Id. dell'interno . .	70,076,838 48	+ 3,012,832 46	73,089,670 94	14,783,887 95	1,145,457 94	15,929,345 89	89,019,016 83	76,247,700 74	12,771,316 09
Id. dei lavori pubblici.	81,470,632 —	+ 1,459,236 52	82,929,868 52	128,686,586 89	13,278 95	128,690,865 84	211,629,734 36	111,400,734 36	100,229,000 —
Id. delle poste e teleg.	68,331,891 —	+ 646,668 —	68,978,559 —	9,832,010 09	1,596,281 91	11,428,292 —	80,406,851 —	73,726,651 —	6,680,200 —
Id. della guerra . .	262,104,600 —	+ 12,995,069 22	275,099,669 22	53,591,994 09	4,011,703 86	57,603,697 95	332,703,367 17	297,524,855 92	35,178,511 25
Id. della marina .	120,152,430 —	+ 4,347,570 —	124,500,000 —	48,145,018 18	819,341 57	48,964,359 75	173,464,359 75	138,540,696 92	34,923,662 83
Id. di agr. ind. e com.	13,011,695 46	+ 654,300 —	13,665,995 46	2,940,075 80	11,314 71	2,952,290 51	16,618,285 97	15,618,285 97	1,000,000 —
	1,728,009,804 92	+ 70,184,711 46	1,798,194,516 38	325,236,623 86	9,162,427 16	334,399,051 02	2,132,593,567 40	1,872,713,766 23	259,879,801 17
Entrata	1,748,974,534 25	+ 73,119,388 48	1,822,093,922 73	195,706,553 06	—	195,706,553 06	2,017,800,475 79	1,845,557,904 07	172,242,571 72
Differenza . .	+ 20,964,729 33	+ 2,934,677 02	+ 23,899,406 35	— 129,530,070 80	— 9,162,427 16	— 138,692,497 96	— 114,793,091 61	— 27,155,862 16	— 87,637,229 45

Segue: Riassunto generale dei Prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l'esercizio finanziario 1901-902.

CATEGORIA IV. PARTITE DI GIRO. Parte ordinaria.	Competenza per l'esercizio 1901-902			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle Colonne 6 e 9	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate con le leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	per somme rimaste disponibili sulle assegnazioni approvate a tutto il 30 giugno 1901	per somme accordate con leggi speciali per supplire alle eccedenze verificatesi col Rendiconto 1900-901	Totale — Colonna u del Rendiconto consuntivo 1900-901 (Colonne 7 e 8)		per l'esercizio finanziario 1901-902	per gli esercizi avvenire
	4	5	6	7	8	9	10	11	21
Spesa:									
Ministero del tesoro. .	8,076,363 39	+ 95 —	8,076,458 39	3,031,433 85	179,716 72	3,211,150 57	11,287,608 96	6,355,818 96	4.931.790 —
Id. delle finanze . .	30,231,863 85	— 121,100 90	30,110,762 95	93,346 63	—	93,346 63	30,204,109 58	30,139,109 58	65,000 —
Id. di grazia e giustizia	158,506 18	—	158,506 18	—	—	—	158,506 18	158,506 18	—
Id. degli affari esteri.	168 052 —	—	168,052 —	—	—	—	168,052 —	168 052 —	—
Id. dell'istruz. pubbl.	1,392,993 63	—	1,392,993 63	—	—	—	1,392,993 63	1,392,993 63	—
Id. dell'interno . . .	1,578,312 35	—	1.578,312 35	—	—	—	1,578,312 35	1,578,312 35	—
Id. dei lavori pubblici	10,857,092 96	+ 9,472 61	10,866,565 57	69,300 —	—	69,300 —	10,935,865 57	10,935,865 57	—
Id. delle poste e teleg.	780,319 37	—	780;319 37	138,351 93	—	138,351 93	918,671 30	868,671 30	50,000 —
Id. della guerra. . .	6,848,532 14	—	6,848,532 14	—	—	—	6,848,532 14	6,848,532 14	—
Id. della marina . .	2,664,125 85	—	2,664,125 85	—	—	—	2,664,125 85	2,664,125 85	—
Id. di agr. ind. e com.	193,812 56	—	193,812 56	12,817 86	—	12,817 86	206,630 42	206,630 42	—
	62,949,974 28	— 111,533 29	62,838,440 99	3,345,250 27	179,716 72	3,524,966 99	66,363,407 98	61,316.617 98	5.046,790 —
Entrata:	62,949,974 28	— 111,533 29	62,838.440 99	8,663,718 34	—	8,663.718 34	71,502,159 33	64,634,218 53	6,867,940 30
Differenza . .	—	—	—	+ 5,318,468 07	179,716 72	+ 5,138,751 35	5.138,751 35	+ 3,317,600 55	+ 1,821,150 80

Tabella esplicativa. — Ragioneria generale dello Stato.

Segue: Riassunto generale dei Prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l'esercizio finanziario 1901-1902.

CATEG. I, II, III e IV. (*insieme*).	Competenza per l'esercizio 1901-902			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle Colonne 6 e 9	Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate con le leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	Per somme rimaste disponibili sulle assegnazioni approvate a tutto il 30 giugno 1901	per somme accordate con leggi speciali per supplire alle accedenze verificatesi col Rendiconto 1900-901	Totale — Colonna u del Rendiconto consuntivo 1900-901 (Colonne 7 e 8)		per l'esercizio finanziario 1901-902	per gli esercizi avvenire
	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Parte ordinaria.									
Spesa:									
Ministero del tesoro. .	733,307,774 57	— 481,250 41	732,826,524 16	18,595,127 54	179,716 72	18,774,844 26	751,601,368 42	731,373,578 42	20,227,790 —
Id. delle finanze . .	219,450,909 31	+ 1,506,874 67	220,957,783 98	26,913,265 18	508,567 06	27,421,832 24	248,379,616 22	215,016,316 22	33,363,300 —
Id. di grazia e giustizia	41,327,300 96	—	41,327,300 96	1,572,785 33	14,854 17	1,587,639 50	42,914,940 46	41,720,240 46	1,194,700 —
Id. degli affari esteri.	16,392,461 30	+ 62,000 —	16,454,461 30	960,658 29	206,222 76	1,166,881 05	17,621,342 35	17,327,842 35	293,500 —
Id. dell'istruz. pubbl.	48,476,267 26	+ 599,326 75	49,075,594 01	5,349,866 03	818,643 23	6,168,509 26	55,244,103 27	49,926,703 21	5,317,400 —
Id. dell'interno . .	67,936,582 03	+ 2,612,832 46	70,549,414 49	10,016,098 57	653,929 01	10,670,027 58	81,219,442 07	72,315,172 07	8,904,270 —
Id. dei lavori pubblici	38,338,840 96	+ 328,709 13	38,667,550 09	11,050,601 90	883 91	11,051,485 81	49,719,035 90	37,977,035 90	11,742,000 —
Id. delle poste e teleg.	68,560,694 77	+ 646,668 —	69,207,362 77	9,013,286 68	1,596,281 91	10,609,568 59	79,816,931 36	73,286,731 36	6,530,200 —
Id. della guerra . .	264,877,132 14	+ 34,069 22	264,911,201 36	20,317,473 36	3,961,294 60	24,278,767 96	289,189,969 32	266,190,469 32	22,999,500 —
Id. della marina . .	118,318,015 85	— 1,974,000 —	116,344,015 85	31,933,616 86	573,678 74	32,507,295 60	148,851,311 45	118,693,311 45	30,158,000 —
Id. di agr. ind. comm.	10,047,548 02	+ 15,000 —	10,062,548 02	755,267 08	6,721 79	761,988 87	10,824,536 89	10,649,536 89	175,100 —
	1,627,033,527 17	+ 3,350,229 82	1,630,383,756 99	136,478,046 82	8,520,793 90	144,998,840 72	1,775,382,597 71	1,634,476,937 71	140,905,660 —
Entrata	1,732,167,443 89	+ 31,044,825 72	1,763,212,269 61	125,009,481 56	—	125,009,481 56	1,888,221,751 17	1,779,005,839 92	109,215,911 25
Differenza . . .	+ 105,133,916 72	+ 27,694,595 90	+ 132,828,512 62	— 11,468,565 26	— 8,520,793 90	— 19,989,350 16	+ 112,839,153 46	+ 144,528,902 21	— 31,689,748 75

Tabella esplicativa. Ragioneria generale dello Stato.

Segue: Riassunto generale dei Prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l'esercizio finanziario 1901-902.

Segue: CAT. I, II, III e IV. (*insieme*)	Competenza per l'esercizio 1901-902			Residui degli esercizi precedenti			Totale delle Colonne 6 e 9	Incassi e pagamenti presunti	
Parte straordinaria.	Somme approvate con le leggi degli stati di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante	per somme rimaste disponibili sulle assegnazioni approvate a tutto il 30 giugno 1901	per somme accordate con leggi speciali per supplire alle eccedenze verificatesi col Rendiconto 1900-901	Totale — Colonna u del Rendiconto consuntivo 1900-901 (Colonne 7 e 8)		per l'esercizio finanziario 1901-902	per gli esercizi avvenire
	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Spesa:									
Ministero del tesoro	84,247,862 22	+ 42,991,110 —	127,238,972 22	7,110,799 46	—	7,110,799 46	134,349,771 68	128,417,771 68	5,932,000 —
Id. delle finanze	9,007,890 93	+ 1,728,000 —	10,735,890 93	7,273,789 92	—	7,273,789 92	18,009,680 85	10,498,880 85	7,510,800 —
Id. di grazia e giustizia	19,599 63	—	19,599 63	10,197 53	—	10,197 53	29,797 16	29,147 16	650 —
Id. degli affari esteri	24,000 —	+ 20,000 —	44,000 —	91,996 22	—	91,996 22	135,996 22	135,996 22	—
Id. dell'istruz. pubbl.	635,430 85	+ 521,968 35	1,157,399 20	2,502,445 84	16,761 —	2,519,206 84	3,676,606 04	3,422,845 04	253,761 —
Id. dell'interno	3,718,568 80	+ 400,000 —	4,118,568 80	4,767,789 38	491,528 93	5,259,318 31	9,377,887 11	5,510,841 02	3,867,046 09
Id. dei lavori pubblici	53,988,884 —	+ 1,140,000 —	55,128,884 —	117,705,284 99	12,395 04	117,717,680 03	172,846,564 03	84,359,564 03	88,487,000 —
Id. delle poste e teleg.	551,515 60	—	551,515 60	957,075 34	—	957,075 34	1,508,590 94	1,308,590 94	200,000 —
Id. della guerra	4,076,000 —	+ 12,961,000 —	17,037,000 —	33,274,520 73	50,409 26	33,324,929 99	50,361,929 99	38,182,918 74	12,179,011 25
Id. della marina	4,498,540 —	+ 6,321,570 —	10,820,110 —	16,211,401 32	245,662 83	16,457,064 15	27,277,174 15	22,511,511 32	4,765,662 83
Id. di agr. ind. e com.	3,157,960 —	+ 639,300 —	3,797,260 —	2,198,526 58	4,592 92	2,203,119 50	6,000,379 50	5,175,379 50	825,000 —
	163,926,252 03	+ 66,722,948 35	230,649,200 38	192,103,827 31	821,349 98	192,925,177 29	423,574,377 67	299,553,446 50	124,020,931 17
Entrata	79,757,064 64	+ 41,963,029 47	121,720,094 11	79,360,789 84	—	79,360,789 84	201,080,883 95	131,186,282 68	69,894,601 27
Differenza	— 84,169,187 39	— 24,759,918 88	— 108,929,106 27	— 112,743,037 47	— 821,349 98	— 113,564,387 45	— 222,493,493 72	— 168,367,163 82	— 54,126,329 90

Tabella esplicativa. Ragioneria generale dello Stato.

Segue: Riassunto generale dei Prospetti I e II.

Tabella esplicativa per l'esercizio finanziario 1901-902

Segue: CAT. I, II III e IV.	Competenza per l'esercizio 1901-902			Residui degli esercizi precedenti				Incassi e pagamenti presunti	
	Somme approvate con le leggi degli stati di previsione 4	Variazioni approvate con la legge di assestamento 5	Previsione risultante 6	Per somme rimaste disponibili sulle assegnazioni approvate a tutto il 30 giugno 1901 7	per somme accordate con leggi speciali per supplire alle eccedenze verificatesi col Rendiconto 1900-901 8	Totale — Colonna u del Rendiconto consuntivo 1900-901 (Colonne 7 e 8) 9	Totale delle Colonne 6 e 9 10	per l'esercizio finanziario 1901-902 11	per gli esercizi avvenire 12
Parte ordinaria e straordinaria (*insieme*).									
Spesa:									
Ministero del tesoro . .	817,555,636 79	+ 42,509,859 59	860,065,496 38	25,705,927 —	179,716 72	25,885,643 72	885,951,140 10	859,791,350 10	26,159,790 —
Id. delle finanze . .	228,458,800 24	+ 3,234,874 67	231,693,674 91	34,187,055 10	508,567 06	34,695,622 16	266,389,297 07	225,515,197 07	40,874,100 —
Id. di grazia e giustizia	41,346,900 59	—	41,346,900 59	1,582,982 86	14,854 17	1,597,837 03	42,944,737 62	41,749,387 62	1,195,350 —
Id. degli affari esteri.	16,416,461 30	+ 82,000 —	16,498,461 30	1,052,654 51	206,222 76	1,258,877 27	17,757,338 57	17,463,838 57	293,500 —
Id. dell'istruz. pubbl.	49,111,698 11	+ 1,121,295 10	50,232,993 21	7,853,311 87	835,404 23	8,687,716 10	58,920,709 31	53,349,548 31	5,571,161 —
Id. dell'interno . . .	71,655,150 93	+ 3,012,832 46	74,667,983 29	14,783,887 95	1,145,457 94	15,929,345 89	90,597,329 18	77,826,013 09	12,771,316 09
Id. dei lavori pubblici	92,327,724 96	+ 1,468,709 13	93,796,434 09	128,755,886 89	13,278 95	128,769,165 84	222,565,599 93	122,336,599 93	100,229,000 —
Id. delle poste e teleg.	69,112,210 37	+ 646,668 —	69,758,878 37	9,970,362 02	1,596,281 91	11,566,643 93	81,325,522 30	74,595,322 30	6,730,200 —
Id. della guerra . .	268,953,132 14	+ 12,995,069 22	281,948,201 36	53,591,994 09	4,011,703 86	57,603,697 95	339,551,899 31	304,373,388 —	35,178,511 25
Id. della marina . .	122,816,555 85	+ 4,347,570 —	127,164,125 85	48,145,018 18	819,341 57	48,964,359 75	176,128,485 60	141,204,822 77	34,923,662 83
Id. di agr. ind. e com.	13,205,508 02	+ 654,300 —	13,859,808 02	2,953,793 66	11,314 71	2,965,108 37	16,824,916 39	15,824,916 39	1,000,000 —
	1,760,959,779 20	+ 70,073,178 17	1,861,032,957 37	328,581,874 13	9,342,143 88	337,924,018 01	2,198,956,975 38	1,934,030,384 21	264,926,591 17
Entrata	1,811,924,508 53	+ 73,007,855 19	1,884,932,363 72	204,370,271 40	—	204,370,271 40	2,089,302,635 12	1,910,192,122 60	179,110,512 52
Differenza. . .	+ 20,964,729 33	+ 2,934,677 02	+ 23,899,406 35	—124,211,602 73	— 9,342,143 88	—133,553,746 61	—109,654,340 26	— 23,838,261 61	— 85,816,078 65

Visto: d'ordine di Sua Maestà il Re: *Il Ministro del Tesoro*: DI BROGLIO.

Tabella esplicativa.

Prospetto III.

Ragioneria generale dello Stato.

Riepilogo generale delle previsioni di competenza, dei residui degli esercizi precedenti e della previsione degli incassi e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1901-902.

	Competenza per l'esercizio 1901-902				Totale	Pagamenti ed incassi presunti		Risultati probabili del conto dei residui alla fine dell'esercizio 1901-902		
	Somme approvate cogli stati di previsione	Variazioni portate col disegno di assestamento del bilancio	Previsione risultante (Col. 1 e 2)	Residui degli esercizi precedenti	delle Colonne 3 e 4	da effettuarsi nell'esercizio finanziario 1901-902	da rimandarsi agli esercizi avvenire	Somme presunte da incassare e da pagare negli esercizi avvenire come dalla Col. 7	Differenze in meno, che si ritiene abbiano a verificarsi sulle previsioni esposte nella col. 6 in ragione del 3 % per gl'incassi e dell'8 % pei pagamenti	Probabile situazione del conto dei residui alla fine dell'esercizio 1901-902
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Spesa:										
Ministero del tesoro	817,555,636 79	+ 42,509,859 59	860,065,496 38	25,885,643 72	885,951,140 10	859,791,350 10	26,159,790 —			
Id. delle finanze .	228,458,800 24	+ 3,234,874 67	231,693,674 91	34,695,622 16	266,389,297 07	225,515,197 07	40,874,100 —			
Id. di grazia e giustizia	41,346,900 59	—	41,346,900 59	1,597,837 03	42,944,737 62	41,749,387 62	1,195,350 —			
Id. degli aff. esteri	16,416,461 30	+ 82,000 —	16,498,461 30	1,258,877 27	17,757,338 57	17,463,838 57	293,500 —			
Id. dell'istr. pubbl.	49,111,698 11	+ 1,121,295 10	50,232,993 21	8,687,716 10	58,920,709 31	53,349,548 31	5,571,161 —			
Id. dell'interno . .	71,655,150 83	+ 3,012,832 46	74,667,983 29	15,929,345 89	90,597,329 18	77,826,013 09	12,771,316 09	264,926,591 17	154,722,430 83	419,649,021 90
Id. dei lavori pubb.	92,327,724 96	+ 1,468,709 13	93,796,434 09	128,769,165 84	222,565,599 93	122,336,599 93	100,229,000 —			
Id delle poste e dei telegrafi	69,112,210 37	+ 646,668 —	69,758,878 37	11,566,643 93	81,325,522 30	74,595,322 30	6,730,200 —			
Id. della guerra .	268,953,132 14	+ 12,995,069 22	281,948,201 36	57,603,697 95	339,551,899 31	304,373,388 06	35,178,511 25			
Id. della marina .	122,816,555 85	+ 4,347,570 —	127,164,125 85	48,964,359 75	176,128,485 60	141,204,822 77	34,923,662 83			
Id. di agricoltura, ind. e commercio	13,205,508 02	+ 654,300 —	13,859,808 02	2,965,108 37	16,824,916 39	15,824,916 39	1,000,000 —			
	1,790,959,779 20	+ 70,073,178 17	1,861,032,957 37	337,924,018 01	2,198,956,975 38	1,934,030,384 21	264,926,591 17	264,926,591 17	154,722,430 73	419,649,021 90
Entrata	1,811,924,508 53	+ 73,007,855 19	1,884,932,363 72	204,370,271 40	2,089,302,635 12	1,910,192,122 60	179,110,512 52	179,110,512 52	57,305,763 67	236,416,276 19
Differenza .	+ 20,964,729 33	+ 2,934,677 02	+ 23,899,406 35	—133,553,746 61	—109,654,340 26	— 23,838,261 61	— 85,816,078 65	—85,816,078 65	— 97,416,667 06	—183,232,745 71

Visto: d'ordine di S. M. il Re: *Il Ministro del Tesoro:* DI BROGLIO.

Tabella esplicativa. **Prospetto IV.** Ragioneria generale dello Stato.

Previsioni del conto di cassa per l'esercizio finanziario 1901-902.

ATTIVO

Fondi di cassa alla scadenza dell'esercizio 1900-901.

Fondi disponibili — Contanti presso la tesoreria centrale e le tesorerie provinciali	186,185,934 83		
Fondi disponibili — Fondi in via ed all'estero – Effetti in portafoglio e buoni di zecca	56,373,481 72		242,559,416 55

Incassi presunti per l'esercizio 1901-902.

A) *Per entrate di bilancio:*	Entrate ordinarie	Entrate straordin.	
CATEGORIA I. — *Entrate effettive:*			
Redditi patrimoniali dello Stato	100,608,624 37	—	
Contributi — Imposte dirette	487,463,451 21	—	
Contributi — Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero delle finanze	197,240,209 69	—	
Contributi — Tasse sugli affari in amministrazione dell'Ispett. generale delle strade ferrate	22,505,551 25	—	
Contributi — Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli affari esteri	802,520 09	—	
Contributi — Tasse di consumo	388,308,838 30	—	
Contributi — Privative	350,300,004 74	—	
Proventi di servizi pubblici	105,519,345 24	—	
Rimborsi e concorsi nelle spese	34,111,194 85	8,687,925 01	
Entrate diverse	27,511,881 65	98,216 62	
Capitoli aggiunti	—	2,059,231 14	
	1,714,371,621 39	10,845,372 77	
CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate:*			
Rimborsi e concorsi delle provincie e dei comuni interessati per costruzioni ferroviarie	—	995,588 02	
CATEGORIA III. — *Movimento di capitali:*			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	—	6,442,231 24	
Rimborsi di somme anticipate dal tesoro	—	899,132 51	
Anticipazioni al tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	224,500 02	
Partite che si compensano nella spesa	—	23,371,349 17	
Ricuperi diversi	—	1,280,000 —	
Capitoli aggiunti	—	87,128,108 95	
	—	119,345,321 89	
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	64,634,218 53	—	
	1,779,005,839 92	131,186,282 68	1,910,192,122 60
Minor somma che, per l'esperienza dei decorsi esercizi, si ritiene occorrere in ragione dell'8 per cento sui pagamenti in conto spese di bilancio			154,722,430 73
B) *Per crediti e debiti di tesoreria* (Veggasi Prospetto n. 8):			
Crediti — disponibili		1,166,053 38	
Crediti — non disponibili		—	
		1,166,053 38	
Debiti — effettivi		7,708,037 94	
Debiti — non effettivi		—	
		7,708,037 94	
		8,874,091 32	8,874,091 32
			2,316,348,061 20

Tabella esplicativa.

(*Segue*): Prospetto IV.

Ragioneria generale dello Stato.

Previsioni del conto di cassa per l'esercizio finanziario 1901-1902.

PASSIVO

Pagamenti presunti per l'esercizio 1901-902.

	Spese ordinarie	Spese straordinarie	
A) *Per spese di bilancio*:			
CATEGORIA I. — *Spese effettive*:			
Ministero del tesoro	725,017,759 46	5,980,549 18	
Id. delle finanze	184,877,206 64	5,843,644 91	
Id. di grazia e giustizia e dei culti	41,561,734 28	29,147 16	
Id. degli affari esteri	17,159,790 35	135,996 22	
Id. dell'istruzione pubblica	48,533,709 64	3,422,845 04	
Id. dell'interno	70,736,859 72	5,510,841 02	
Id. dei lavori pubblici	27,041,170 33	49,110,102 91	
Id. delle poste e dei telegrafi	72,418,060 06	1,308,590 94	
Id. della guerra	259,341,937 18	38,182,918 74	
Id. della marina	116,029,185 60	19,011,511 32	
Id. di agricoltura, industria e commercio	10,442,906 47	5,175,379 50	
	1,573,160,319 73	133,711,526 94	
CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate*:			
Ministero dei lavori pubblici	—	34,871,852 49	
CATEGORIA III. — *Movimento di capitali*:			
Ministero del tesoro	—	122,437,222 50	
Id. delle finanze	—	4,655,235 94	
Id. dei lavori pubblici	—	377,608 63	
Id. della marina	—	3,500,000 —	
	—	130,970,067 07	
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*:			
Ministero del tesoro	6,355,818 96	—	
Id. delle finanze	30,139,109 58	—	
Id. di grazia e giustizia e dei culti	158,506 18	—	
Id. degli affari esteri	168,052 —	—	
Id. dell'istruzione pubblica	1,392,993 63	—	
Id. dell'interno	1,578,312 35	—	
Id. dei lavori pubblici	10,935,865 57	—	
Id. delle poste e dei telegrafi	868,671 30	—	
Id. della guerra	6,848,532 14	—	
Id. della marina	2,664,125 85	—	
Id. di agricoltura, industria e commercio	206,630 42	—	
	61,316,617 98	—	
	1,634,476,937 71	299,553,446 50	1,934,030,384 21
Minor somma che, in ragione del 3 per cento, si ritiene introitare per gli incassi presunti in conto entrate di bilancio			57,305,763 67
B) *Per crediti e debiti di tesoreria* (Veggasi Prospetto N. 8):			
Crediti . . . disponibili		3,367,868 97	
Crediti . . . non disponibili		—	
		3,367,868 97	
Debiti . . . effettivi		21,222,076 18	
Debiti . . . non effettivi		—	
		21,222,076 18	
		24,589,945 15	24,589,945 15
Fondi di cassa presunti alla scadenza dell'esercizio 1901-902.			
Contanti presso la tesoreria centrale e le tesorerie provinciali. Fondi in via ed all'estero - Effetti in portafoglio - Buoni di zecca			300,421,968 17
			2,316,348,061 20

Visto: d'ordine di S. M. il Re: *Il Ministro del Tesoro*: DI BROGLIO.

Tabella esplicativa.

Allegato al Prospetto IV.

Ragioneria generale dello Stato

Situazione presunta dei crediti di tesoreria alla chiusura dell'esercizio finanziario 1901-902.

Numero progressivo	TITOLO DEI CREDITI	Situazione al 1° luglio 1901	Situazione presunta al 30 giugno 1902	Differenze per presunti incassi	Differenze per presunti pagamenti
	I. — Crediti liquidi.				
	A) *Riscuotibili immediatamente:*				
1	Amministrazione del debito pubblico	61,722,699 09	62,000,000 —	—	277,300 91
2	Pagamenti per conto della Cassa dei depositi e prestiti . . .	16,256,171 44	17,000,000 —	—	743,828 56
3	Id. per acconti agli enti ecclesiastici assoggettati a conversione.	31,027 23	28,000 —	3,027 23	—
4	Id. per conto della Direzione generale Fondo culto per l'Asse ecclesiastico in Roma	535,448 49	400,000 —	135,448 49	—
5	Id. per conto della massa del corpo delle guardie di finanza.	255,921 43	200,000 —	55,921 43	—
6	Id. per conto dell'ufficio d'amm. dei personali militari vari .	23,683,343 40	24,000,000 —	—	316.656 60
7	Id. per conto della Società delle strade ferrate sarde . .	82,833 —	80,000 —	2,833 —	—
8	Id. per rimborso di biglietti danneggiati, o ritenuti falsi e poi riconosciuti legittimi	16,319 —	9,000 —	7,319 —	—
9	Id. per conto dell'Amministrazione del Fondo per il culto .	14.159,509 81	13,200,000 —	959,509 81	—
10	Id. monte vedovile dei ricevitori del lotto	7,260 17	6,000 —	1,260 17	—
11	Id. per conto della cessata amministrazione cointeressata delle miniere dell'Elba e fonderie del ferro in Toscana .	—	—	—	—
		116,750,533 06	116,923,000 —	1,165,319 13	1,337,786 07
	B) *Riscuotibili ratealmente e negli anni avvenire:*				
12	Delegazioni dei comuni in pagamento del dazio consumo arretrato .	25,267 12	25,267 12	—	—
13	Id. di provincie e comuni in pagamento di debiti verso il tesoro dello Stato	—	—	—	—
14	Deficienze di tesorieri.	529 25	425 —	131 25	—
15	Ministero degli esteri - Vertenza Cerruti	274,131 94	274,131 94	—	—
	II. — Crediti da regolorizzare.	299,958 31	229,824 06	999 46	—
	A) *Rappresentati da capitali anticipati in attesa di regolazione:*				
16	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . .	—	—	—	—
17	Carte contabili	10,269,917 10	12,300,000 —	—	2,030.082 90
18	Rimborso ai contabili demaniali degl'interessi abbuonati sulle obbligazioni ricevute in pagamento dei beni venduti	—	—	—	—
19	Pagamenti eseguiti nel mese di giugno 1899 in conto dell'esercizio 1899-900.	—	—	—	—
		10,269,917 10	12,300,000 —	—	2,030.082 90
	B) *Di dubbia esazione:*				
20	Deficienze di tesorieri	1,933,044 36	1,932,444 36	600 —	—
21	Anticipazioni all'antica Cassa ecclesiastica di Torino . .	—	—	—	—
		1,933,044 36	1,932,444 36	600 —	—
	III. — Valuta presso la Cassa Depositi e prestiti in esecuzione dell'art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486 . .	91,250,000 —	91,250,000 —	—	—
	Riepilogo delle attività.				
	I. — CREDITI LIQUIDI A) Riscuotibili immediatamente	116,750.533 06	116,923,000 —	1,165,319 13	1,337,786 07
	I. — CREDITI LIQUIDI B) Riscuotibili ratealmente e negli anni avvenire	299,958 31	299,824 06	134 25	—
	II. — CREDITI DA REGOLARIZZARE . . A) Rappresentati da capitali anticipati in attesa di regolazione	10,269,917 10	12,300,000 —	—	2,030,082 90
	II. — CREDITI DA REGOLARIZZARE . . B) Di dubbia esazione	1,933,044 36	1,932,444 36	600 —	—
	III. — VALUTA PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI in esecuzione dell'art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486	91,250,000 —	91.250,000 —	—	—
	Totale generale. .	220,503,452 83	222,705,268 42	1,166,053 38	3,367,868 97

Tabella esplicativa. Ragioneria generale dello Stato

Segue: Allegato al Prospetto IV.

Situazione presunta dei debiti di tesoreria alla chiusura dell'esercizio finanziario 1901-902.

Numero progressivo	TITOLO DEI DEBITI	Situazione al 1° luglio 1901	Situazione presunta al 30 giugno 1902	Differenza	
				per presunti incassi	per presunti pagamenti
	I. — Debiti effettivi.				
1	Buoni del Tesoro ordinari . .	295,484,000 —	294,000,000 —	—	1,484,000 —
2	Vaglia del Tesoro	16,545,080 97	20,446,000 —	3,900,919 03	—
3	Banche. — Conto delle anticipazioni statutarie . .	—	—	—	—
	II. — Diversi.				
4	Conto corrente con l'Amministrazione del debito pubblico .	220,332,312 76	222,000,000 —	1,667,687 24	—
5	Id. con la Cassa dei depositi e prestiti (fruttifero) . .	19,590,551 89	17,000,000 —	—	2,590,551 89
6	Id. Id. (infruttifero) . .	24,235,862 61	20,000,000 —	—	4,235,862 61
7	Id. con la Società per la vendita dei beni demaniali (fruttifero)	297,746 30	200,000 —	—	97,746 30
8	Id. con l'Amministrazione demaniale per acconti agli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione (infruttifero)	2,634,095 74	2,700,000 —	65,904 26	—
9	Id. colla Direzione generale del Fondo culto per l'Asse ecclesiastico in Roma (infruttifero)	575,014 02	570,000 —	—	5,014 02
10	Id. col Consiglio d'amministrazione del fondo di massa del corpo delle guardie di finanza (infruttifero) .	323,304 30	300,000 —	—	23,304 30
11	Id. per fondi dell'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari (infruttifero)	5,005,252 49	1,500,000 —	—	3,505,252 49
12	Id. per fondi del monte vedovile del lotto (fruttifero)*.	78,338 65	80,000 —	1,661 35	—
13	Id. colla Società delle strade ferrate sarde (infruttifero).	213,341 28	200,000 —	—	13,341 28
14	Id. per i fondi da servire all'acquisto ed intestazione di rendite a favore di corpi morali (infruttifero). .	13,187 88	10,000 —	—	3,187 88
15	Id. con l'Amministrazione del fondo per il culto (infruttifero)	18,988,670 71	20,000,000 —	1,011,329 29	—
16	Id. per i versamenti in conto del prestito del comune di Roma per le nuove spese edilizie in dipendenza dell'esecuzione del piano regolatore (fruttifero) .	79,166 56	78,000 —	—	1,166 56
17	Id. con la Direzione generale del Fondo per il culto per l'Asse ecclesiastico di Roma (fruttifero) . . .	563,225 43	500,000 —	—	63,225 43
18	Id. col Municipio di Napoli - Fondo destinato alle spese di risanamento di quella città (fruttifero) . . .	824,413 07	900,000 —	75,586 93	—
19	Ministero della guerra - Acquisto di rendite dovute ai raffermati militari	—	—	—	—
20	Congregazione di carità di Roma per le spese di beneficenza . .	—	—	—	—
21	Municipio di Roma - Anticipazioni per le opere del piano regolatore .	236,878 08	30,000 —	—	206,878 08
22	Incassi da regolarizzare (Contabile del portafoglio)	42,765,050 16	43,750,000 —	984,949 84	—
23	Conto corrente speciale dei buoni di cassa in rappresentanza del fondo in valuta divisionale d'argento immobilizzata . . .	11,860,841 —	3,000,000 —	—	8,860,841 —
24	Cessata amministrazione cointeressata delle miniere dell'Elba e fonderie di ferro in Toscana (conto corrente infruttifero) . .	—	—	—	—
25	Ministero degli affari esteri	931,704 34	800,000 —	—	131,704 34
26	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —	—	—
	Totale generale .	672,828,038 24	659,314,000 -	7,708,037 94	21,222,076 18

Tabella esplicativa. — Prospetto V. — Ragioneria generale dello Stato.

Presunta situazione delle attività e delle passività del Tesoro alla fine dell'esercizio finanziario 1901-902.

	Attività		
	Al 30 giugno 1901	Variazioni presunte per l'esercizio 1901-902	Presunte al 30 giugno 1902
Fondi di cassa	242,559,416 55	+ 57,862,551 62	300,421,968 17
Crediti di tesoreria (*Veggasi allegato al Prospetto III*)	220,503,452 83	+ 2,201,815 59	222,705,268 42
Residui attivi di bilancio	192,972,362 44	+ 32,046,004 79	225,018,367 23
	656,035,231 82	+ 92,110,372 —	748,145,603 82
Somma a pareggio o *Differenza passiva*	354,716,824 43	— 23,899,406 35	330,817,418 08
	1,010,752,056 25	+ 68,210,965 65	1,078,963,021 90

	Al 30 giugno 1901	Variazioni presunte	Al 30 giugno 1902
Somme risultanti dal Prospetto II.	204,370,271 40	+ 32,046,004 79	236,416,276 19
Partite di dubbia esazione	11,397,908 96	—	11,397,908 96
	192,972,362 44	+ 32,046,004 79	225,018,367 23

	Passività		
	Al 30 giugno 1901	Variazioni presunte per l'esercizio 1901-902	Presunte al 30 giugno 1902
Debiti di Tesoreria (*Veggasi allegato al Prospetto III*)	672,828,038 24	— 13,514,038 24	659,314,000 —
Residui passivi di bilancio (*Veggasi Prospetto II*)	337,924,018 01	+ 81,725,003 89	419,649,021 90
	1,010,752,056 25	+ 68,210,965 65	1,078,963,021 90

Visto: d'ordine di S. M. il Re: *Il Ministro del Tesoro*: DI BROGLIO.

Prospetto VI.

Tabella esplicativa. — Entrata — Amministrazione del Fondo per il Culto.

Riassunto dell'Entrata	Competenza per l'esercizio 1901-902 — Somme approvate con la legge dello stato di previsione (4)	Variazioni approvate con la legge di assestamento (5)	Previsione risultante (6)	Residui degli esercizi precedenti — Colonne V e Z del conto consuntivo per l'esercizio 1900-901 (7)	Totale delle Colonne 6 e 7 (8)	Incassi presunti — per l'esercizio finanziario 1901-902 (9)	Incassi presunti — per gli esercizi avvenire (10)
TITOLO I. Entrata ordinaria							
CATEGORIA I. - ENTRATE EFFETTIVE.							
Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	11,787,200 —	—	11,787,200 —	3,033,240 08	14,820,440 08	11,785,440 08	3,035,000 —
Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli	*per memoria*	—	*per memoria*	—	—	*per memoria*	—
Altre rendite patrimoniali	6,120,000 —	—	6,120,000 —	15,782,238 95	21,902,238 95	7,642,238 95	14,260,000 —
Proventi diversi	2,460,000 —	—	2,460,000 —	5,839,732 80	8,299,732 80	4,639,732 80	3,660,000 —
Totale del titolo I - *Entrata ordinaria*	20,367,200 —	—	20,367,200 —	24,655,211 83	45,022,411 83	24,067,411 83	20,955,000 —
TITOLO II. Entrata straordinaria							
CATEGORIA II.-TRASFORMAZIONE DI CAPITALI							
Esazione di capitali	1,600,000 —	—	1,600,000 —	594,606 40	2,194,606 40	2,094,606 40	100,000 —
Totale del titolo II. - *Entrata straordinaria*	1,600,000 —	—	1,600,000 —	594,606 40	2,194,606 40	2,094,606 40	100,000 —
INSIEME (Entrata ordinaria e straordinaria)	21,967,200 —	—	21,967,200 —	25,249,818 23	47,217,018 23	26,162,018 23	21,055,000 —

Visto: d'ordine di S. M. il Re: *Il Ministro del Tesoro:* DI BROGLIO.

Prospetto VII.

Tabella esplicativa. — Spesa. — Amministrazione del Fondo per il Culto.

Riassunto della Spesa	Competenza per l'esercizio 1901-902 — Somme approvate con la legge dello stato di previsione (4)	Variazioni approvate con la legge di assestamento (5)	Previsione risultante (6)	Residui degli esercizi precedenti — Colonna U del conto consuntivo per l'esercizio 1900-901 (7)	Totale delle Colonne 6 e 7 (8)	Pagamenti presunti — per l'esercizio finanziario 1901-902 (9)	Pagamenti presunti — per gli esercizi avvenire (10)
TITOLO I. Spesa ordinaria							
CATEGORIA I. - SPESE EFFETTIVE.							
Spese di amministrazione	1,541,715 —	+ 3,760 —	1,545,475 —	380,713 08	1,926,188 08	1,686,188 08	240,000 —
Spese di liti e contrattuali	333,000 —	—	333,000 —	53,734 76	386,734 76	376,734 76	10,000 —
Contribuzioni e tasse	1,231,920 —	— 150,000 —	1,081,920 —	693,830 21	1,775,750 21	1,322,750 21	453,000 —
Spese patrimoniali	1,370,000 —	—	1,370,000 —	1,333,106 85	2,703,106 85	1,852,106 85	851,000 —
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	14,259,550 —	+ 970,000 —	15,229,550 —	9,564,666 16	24,794,216 16	17,029,216 16	7,765,000 —
Casuali	14,200 —	—	14,200 —	78 20	14,278 20	14,278 20	—
Fondi di riserva	130,000 —	— 4,000 —	126,000 —	—	126,000 —	126,000 —	—
Totale del titolo I. — *Spesa ordinaria*	18,880,385 —	+ 819,760 —	19,700,145 —	12,026,129 26	31,726,274 26	22,407,274 26	9,319,000 —
TITOLO II. Spesa straordinaria							
CATEGORIA I. - SPESE EFFETTIVE.							
Spese straordinarie e diverse	1,481,020 —	—	1,481,020 —	846,957 79	2,327,977 79	1,847,977 79	480,000 —
CATEGORIA II.-TRASFORMAZIONE DI CAPITALI							
Capitali	1,600,000 —	— 813,965 —	786,035 —	2,898,067 40	3,684,102 40	3,644,102 40	40,000 —
Capitoli aggiunti	—	—	—	6,273,792 72	6,273,792 72	2,273,792 72	4,000,000 —
	1,600,000 —	— 813,965 —	786,035 —	9,171,860 12	9,957,895 12	5,917,895 12	4,040,000 —
Totale del titolo II. - *Spesa straordinaria*	3,081,020 —	— 813,965 —	2,267,055 —	10,018,817 91	12,285,872 91	7,765,872 91	4,520,000 —
INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria)	21,961,405 —	+ 5,795 —	21,967,200 —	22,044,947 17	44,012,147 17	30,173,147 17	13,839,000 —

Visto: d'ordine di S. M. il Re: *Il Ministro del Tesoro:* DI BROGLIO.

Tabella esplicativa

Prospetto VIII.

Entrata e spesa. — Amministrazione del Fondo per il Culto

Previsione del fondo di cassa per l'esercizio 1901-902.

Numero dei capitoli del bilancio	ATTIVO	Somma	Numero dei capitoli del bilancio	PASSIVO	Somma
	Fondo di cassa al 30 giugno 1901	1,537,973 80		**Pagamenti presunti in conto spese di bilancio.**	
	Credito verso il Tesoro	4,454,933 89	1 a 14	Spese di amministrazione	1,686,188 08
		5,992,907 69	15 e 16	Spese di liti e contrattuali	376,734 76
	Incassi presunti in conto entrate di bilancio.		17 a 21	Contribuzioni e tasse	1,322,750 21
			22 a 28	Spese patrimoniali	1,852,106 85
1 a 5	Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	11,785,440 08	29 a 38	Spese disposte da leggi e decreti legislativi	17,029,216 16
6	Rendita 5 0/0 di cui non si hanno i titoli	*per memoria*	39	Casuali	14,278 20
7 e 8	Altre rendite patrimoniali	7,642,238 95	40 e 41	Fondi di riserva	126,000 —
9 a 11	Proventi diversi	4,639,732 80	42 a 48	Spese straordinarie e diverse	1,847,977 79
12	Esazione di capitali	2,094,606 40	49, 50 e 50 *bis*	Capitali	3,644,102 40
			51 e 52	Capitoli aggiunti	2,273,792 72
		26,162,018 23			30,173,147 17
				Fondo di cassa presunto al 30 giugno 1902	1,981,778 75
		32,154,925 92			32,154,925 92

Visto: d'ordine di S. M. il Re: *Il Ministro del Tesoro*: DI BROGLIO.

Tabella esplicativa.

Prospetto IX.

Entrata. — Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma

Riassunto dell'Entrata	Competenza per l'esercizio 1901-902			Residui degli esercizi precedenti — *Colonne V e Z del conto consuntivo per l'esercizio 1900-901*	Totale delle Colonne 6 e 7	Incassi presunti	
	Somme approvate con la legge dello stato di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante			per l'esercizio finanziario 1901-902	per gli esercizi avvenire
	4	5	6	7	8	9	10
TITOLO I. Entrata ordinaria.							
CATEGORIA I. - ENTRATE EFFETTIVE.							
Rendite patrimoniali	1,917,100 —	+ 4,000 —	1,921,100 —	499,127 27	2,420,227 27	1,919,227 27	501,000 —
Proventi diversi	39,000 —	—	39,000 —	91,699 56	130,699 56	48,699 56	82,000 —
Totale del titolo I. - *Entrata ordinaria*	1,956,100 —	+ 4,000 —	1,960,100 —	590,826 83	2,550,926 83	1,967,926 83	583,000 —
TITOLO II. Entrata straordinaria.							
CATEGORIA II - TRASFORMAZIONE DI CAPITALI							
Esazione di capitali propri del fondo di beneficenza e di religione	90,000 —	—	90,000 —	30,102 42	120,102 42	75,102 42	45,000 —
Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati	90,000 —	—	90,000 —	174,262 36	264,262 36	134,262 36	130,000 —
Totale del titolo II. - *Entrata straordinaria*	180,000 —	—	180,000 —	204,364 78	384,364 78	209,364 78	175,000 —
INSIEME (Entrata ordinaria e straordinaria)	2,136,100 —	+ 4,000 —	2,140,100 —	795,191 61	2,935,291 61	2,177,291 61	758,000 —

Visto: d'ordine di S. M. il Re: *Il Ministro del Tesoro*: DI BROGLIO.

Prospetto X.

Tabella esplicativa.

Spesa — Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Riassunto della Spesa	Competenza per l'esercizio 1901-902			Residui degli esercizi precedenti — Colonna U del conto consuntivo per l'esercizio 1900-901	Totale delle Colonne 6 e 7	Pagamenti presunti	
	Somme approvate con la legge dello stato di previsione	Variazioni approvate con la legge di assestamento	Previsione risultante			per l'esercizio finanziario 1901-902	per gli esercizi avvenire
	4	5	6	7	8	9	10
PARTE PRIMA. SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE							
TITOLO I. Spesa ordinaria							
CATEGORIA I. — Spese effettive							
Spese di amministrazione	81,000 —	+ 500 —	81,500 —	6,056 72	87,556 72	84,556 72	3,000 —
Spese di liti e contrattuali	8,000 —	— 500 —	7,500 —	166 55	7,666 55	7,666 55	—
Contribuzioni e tasse	121,000 —	+ 2,000 —	123,000 —	29,370 19	152,370 19	125,870 19	26,500 —
Spese patrimoniali	329,000 —	+ 1,000 —	330,000 —	148,025 66	478,025 66	380,025 66	98,000 —
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	860,000 —	+ 2,000 —	862,000 —	260,335 86	1,122,335 86	867,335 86	255,000 —
Casuali	5,000 —	—	5,000 —	820 —	5,820 —	5,820 —	—
Fondi di riserva	20,000 —	—	20,000 —	—	20,000 —	20,000 —	—
Totale del titolo I - Spesa ordinaria	1,424,000 —	+ 5,000 —	1,429,000 —	444,774 98	1,873,774 98	1,491,274 98	382,500 —
TITOLO II. Spesa straordinaria.							
CATEGORIA I. — Spese effettive.							
Spese straordinarie diverse	25,250 —	+ 5,000 —	30,250 —	2,175 88	32,425 88	32,425 88	—
Capitoli aggiunti	—	—	—	9,916 14	9,916 14	9,916 14	—
	25,250 —	+ 5,000 —	30,250 —	12,092 02	42,342 02	42,342 02	—
CATEGORIA II. — Trasformazione di capitali.							
Di spettanza dell'amministrazione	90,000 —	—	90,000 —	104,830 30	194,830 30	174,830 30	20,000 —
Di spettanza degli enti conservati	90,000 —	—	90,000 —	37,785 43	127,785 43	107.785 43	20,000 —
Capitoli aggiunti	—	—	—	12,285 40	12,285 40	12,285 40	—
	180,000 —	—	180,000 —	154,901 13	334,901 13	294,901 13	40,000 —
Totale del titolo II - Spesa straordinaria	205,250 —	+ 5,000 —	210,250 —	166,993 15	377,243 15	337,243 15	40,000 —
Totale della parte prima (Spesa ordinaria e straordinaria)	1,629,250 —	+ 10,000 —	1,639,250 —	611,768 13	2,251,018 13	1,828,518 13	422,500 —
PARTE SECONDA. SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA.							
Titolo primo (Spesa ordinaria)	472,781 52	—	472,781 52	95,653 53	568,435 05	523,435 05	45,000 —
Titolo secondo (Spesa straordinaria)	34,068 48	— 6,000 —	28,068 48	397,171 09	425,239 57	425,239 57	—
Totale della parte seconda (Spesa ordinaria e straordinaria)	506,850 —	— 6,000 —	500,850 —	492,824 62	993,674 62	948,674 62	45,000 —
INSIEME (Parte prima e seconda)	2,136,100 —	+ 4,000 —	2,140,100 —	1,104,592 75	3,244,692 75	2,777,192 75	467,500 —

Visto: d'ordine di S. M. il Re: *Il Ministro del Tesoro*: DI BROGLIO

Prospetto XI.

Tabella esplicativa.

Entrata e Spesa — Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Previsioni del conto di cassa per l'esercizio 1901-902.

ATTIVO

Fondo di cassa alla scadenza dell'esercizio 1900-901			784,412 20
Incassi presunti per l'esercizio 1901-902			
	Entrate ordinario	Entrate straordinarie	
Categoria I. — *Entrate effettive.*			
Rendite patrimoniali	1,919,227 27	—	
Proventi diversi	48,699 56	—	
Categoria II. — *Trasformazione di capitali.*			
Esazioni di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione	—	75,102 42	
Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati	—	134,262 36	
	1,967,926 83	209,364 78	2,177,291 61
			2,961,703 81

PASSIVO

Pagamenti presunti per l'esercizio 1901-902

PARTE PRIMA. SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE	Spese ordinarie	Spese straordinarie	
Categoria I. — *Spese effettive.*			
Spese di amministrazione	84,556 72	—	
Spese di liti e contrattuali	7,666 55	—	
Contribuzioni e tasse	125,870 19	—	
Spese patrimoniali	380,025 66	—	
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	867,335 86	—	
Spese casuali	5,820 —	—	
Fondi di riserva	20,000 —	—	
Spese straordinarie diverse	—	32,425 88	
Capitoli aggiunti per spese residue	—	9,916 14	
Categoria II. — *Trasformazione di capitali.*			
Di spettanza dell'amministrazione	—	174,830 30	
Di spettanza degli enti conservati	—	107,785 43	
Capitoli aggiunti per spese residue	—	12,285 40	
	1,491,274 98	337,243 15	1,828,518 13
PARTE SECONDA. SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE PER USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA			
Titolo primo (*Spesa ordinaria*)	523,435 05	—	
Titolo secondo (*Spesa straordinaria*)	—	425,239 57	
	523,435 05	425,239 57	948,674 62
			2,777,192 75
Fondo di cassa previsto alla scadenza dell'esercizio 1901-902			184,511 06
			2,961,703 81

Visto: d'ordine di S. M. il Re, *Il Ministro del Tesoro:* DI BROGLIO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 giugno 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sant'Andrea Vallefredda (Caserta).*

SIRE!

Da un'inchiesta eseguita nell'agosto 1901 sull'Amministrazione comunale di Sant'Andrea Vallefredda si rilevarono gravi irregolarità: l'ufficio comunale mancante di quasi tutti i registri, l'archivio disordinato, i diritti di segreteria non versati mensilmente, l'intera gestione dell'Azienda comunale abbandonata a un assessore, gli impiegati e salariati trascurano i loro doveri.

Il servizio sanitario, per la lotta accesa fra i medici e l'assessore che dirige l'Amministrazione e per la mancanza di capitolato che stabil'sca i diritti o gli obblighi dei sanitari, è disordinato ed è causa di vivo malcontento nella popolazione. L'igiene è trascurata, le strade interne sono tenute in condizioni deplorevoli, il cimitero della frazione centrale è ridotto in cattivo stato per difetto di manutenzione.

I lavori del cimitero dati in appalto furono pagati per un valore superiore a quello accertato da un ingegnere del Genio civile, e l'appaltatore avendone abbandonata la continuazione, l'Amministrazione non cercò neppure di risolvere la vertenza per il prezzo del terreno occupato col cimitero, onde si minaccia una lite. Fu capricciosamente istituito giudizio per un danno arrecato a un'opera stradale, valutato in L. 20, il giudizio finì con dichiarazione di non luogo a procedere e con l'onere al Comune di circa L. 500 di spesa.

Vengono elargiti compensi non giustificati agli agenti e agli impiegati; furono eseguiti lavori stradali non a norma delle deliberazioni adottate; il servizio di tesoreria è in assoluto disordine. Mancano poi i contratti per gli affitti di fabbricati a uso scuole.

Aggiungansi l'abbandono del patrimonio comunale, l'occupazione di terreno demaniale anche per parte degli stessi consiglieri comunali, la trascuratezza nelle rinnovazioni ipotecarie e nell'esecuzione delle volture catastali, per il che l'imposta fondiaria grava tuttora in massima parte sul Comune, onde sopra un ruolo di L. 3,536,23 l'Amministrazione paga per imposte L. 2,495,17. Infine nessuna esecuzione venne data alle decisioni sui conti 1894 e 1895, con le quali era stata dichiarata la responsabilità di alcuni amministratori.

Vani sono riusciti gli eccitamenti per indurre ad uniformarsi alla legge gli amministratori, ai quali furono anche contestate le risultanze dell'inchiesta. Per rimettere l'azienda sulla via regolare non vi è che ricorrere allo scioglimento del Consiglio comunale; e tale provvedimento ho l'onore di proporre alla Maestà Vostra con l'unito schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sant'Andrea Vallefredda, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Rosa cav. Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 giugno 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sarsina (Forlì).*

SIRE!

Le anormali condizioni dell'Amministrazione comunale di Sarsina hanno da vario tempo richiamata l'attenzione del Vostro Governo, il quale nel decorso anno si astenne dal procedere allo scioglimento di quel Consiglio, nella speranza che coi suggerimenti e gli eccitamenti della Prefettura quell'Amministrazione si ponesse sulla diritta via.

Viceversa una recente inchiesta ha provato che le cose di quella civica Azienda sono state portate a tal punto che non sarebbe prudenza soprassedere ancora da siffatto eccezionale provvedimento.

Le condizioni della finanza comunale sono disastrose, e non pertanto si sostengono spese facoltative rileventi; non si ha cura di riscuotere partite considerevoli, delle quali sono debitori gli stessi amministratori, e per giunta si sostengono vertenze e liti infondate, dalle quali potranno derivare gravissimi danni alla civica Azienda, che trovasi abbandonata nelle mani del segretario, di cui tutti diffidano, ma da cui tutti dipendono.

Il disordine si appalesa evidente in tutto l'andamento dell'Amministrazione. Nell'ufficio municipale mancano molti dei registri prescritti; per molti appalti di servizi pubblici non si sono stipulati contratti e per taluni si sono considerati tacitamente prorogati contratti già scaduti; mancano Regolamenti e tariffe per esazione di diritti comunali; gli affitti sono fatti senza deliberazioni e senza contratti; alcuni terreni, da anni venduti, sono ancora intestati al Comune che sta pagando la relativa imposta.

L'Amministrazione esiste di nome e non di fatto; due consiglieri sono dalla voce pubblica ritenuti interessati nell'appalto dei dazi di consumo; non ancora si è provveduto alla riforma del progetto dello Statuto pel conferimento di una borsa di studio fondata dal senatore Vallauri, non volendo il Consiglio uniformarsi alle modificazioni proposte dal Consiglio di Stato sulle arbitrarie disposizioni nello Statuto stesso introdotte. I pochi volonterosi, per tema di assumere delle responsabilità, si sono allontanati dalle cose del Comune, ed è così che da oltre un anno non si riesce a trovare chi voglia assumere la carica di Sindaco, la cui mancanza paralizza l'opera della Giunta, che non riscuote la fiducia del Consiglio, mentre contro di quella e di questo è rivolto il malcontento della cittadinanza.

Da ultimo, 13 consiglieri sui 20 assegnati al Comune, non potendo più sostenere il disordine in cui l'Azienda è stata sospinta, si sono dimessi dalla carica; nè è da sperare che siffatta situazione di cose si migliori con le prossime elezioni parziali, essendo risultato inutile l'esperimento del decorso anno, quando, come si è detto, invece di provvedere allo scioglimento del Consiglio, si procedette alle elezioni suppletive.

Prego perciò la Maestà Vostra di voler onorare della Augusta Sua firma lo schema di decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Sarsina ed alla nomina di un Commissario dalla cui opera quella cittadinanza spera la salvezza del Comune.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sarsina, in provincia di Forlì, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Ernesto Moro, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi ed armi sottoindicate.

1. Per ordine di Sua Maestà il Re sono chiamati alle armi, per un periodo d'istruzione di 20 giorni:

a) il 1° agosto p. v., i militari di 1ª categoria della classe 1877 in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti al genio, *specialità pontieri*, esclusi quindi i lagunari ed il treno, appartenenti a tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli di Aquila, Orvieto, Perugia, Roma, Spoleto e Teramo;

b) il 3 agosto p. v., i militari di 1ª categoria delle classi 1872 e 1877 in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti agli alpini;

c) il 6 agosto p. v., i militari di 1ª categoria della classe 1877 in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti all'artiglieria da fortezza;

i militari di 1ª categoria delle classi 1877 e 1872 in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti all'artiglieria da costa ed appartenenti ai distretti di Arezzo, Brescia, Cagliari, Chieti, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Orvieto, Parma, Pistoia, Reggio Emilia, Savona, Sassari, Siena e Voghera.

Per i sottufficiali e caporali maggiori d'artiglieria da fortezza e da costa, compresi in questa chiamata, la presentazione alle armi sarà aticipata di 5 giorni, e cioè avverrà il 1° agosto detto;

d) il 20 agosto p. v., i militari di prima categoria delle dette classi 1877 e 1872 in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti parimenti all'artiglieria da costa ed appartenenti ai distretti di Ancona, Caltanissetta, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Gaeta, Lecce, Macerata, Messina, Padova, Palermo, Reggio Calabria, Salerno, Siracusa, Taranto, Trapani, Udine e Venezia.

Per i sottufficiali e caporali maggiori, compresi in questa chiamata, la presentazione alle armi sarà pure anticipata di 5 giorni, ecioè avrà luogo il 15 agosto detto.

Alle chiamate di cui ai precedenti comma *a, b, c* e *d*, dovranno rispondere anche quei militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato, ascritti alle armi o specialità anzidette, ed appartenenti ai distretti suindicati, che non risposero alla chiamata della loro classe, per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione;

e) gli ufficiali di complemento nati nel 1877, effettivi ai reggimenti alpini, alle brigate d'artiglieria da costa o da fortezza, al 4° reggimento genio (esclusi i lagunari ed il treno), non che quelli nati nell'anno 1872 ascritti agli alpini e all'artiglieria da costa fatta eccezione, per tutti. di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni*.

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo nelle ore del mattino dei giorni suindicati.

3. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi, dovranno presentarsi, nelle prime ore del mattino del giorno suindicato, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, al Sindaco del *Comune in cui si trovano*, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, gli scontrini per il trasporto a tariffa militare.

4. I richiamati, che si trovano alla sede del corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al Corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al Corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati, che per recarsi dal Comune al Corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto. Nei viaggi in ferrovia però tale rimborso spetta solo se la distanza percorsa sia non minore di 25 chilometri; per distanze minori, i richiamati potranno chiedere al Sindaco gli scontrini pel trasporto a tariffa militare, ma la spesa relativa sarà interamente a loro carico e non verrà perciò rimborsata.

I richiamati che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità ed il rimborso delle spese di viaggio loro spettanti, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del Sindaco del Comune da cui provengono.

I militari richiamati ascritti agli alpini osserveranno più particolarmente, per la presentazione alle armi, le disposizioni contenute nello speciale manifesto di chiamata pubblicato contemporaneamente al presente dai comandanti dei reggimenti alpini nei Comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi sono tenuti a giustificare al comando del distretto tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio Sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente o di milizia mobile della rispettiva arma e specialità.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo Corpo, come tutti gli altri

richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'Ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità quei militari delle classi 1872 e 1877 i quali comprovino in tempo, con documenti autentici, al Comando del distretto, di dover dare esami per studî od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro dei detti militari che comprovassero, con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria della rispettiva arma o specialità, quei militari delle classi 1872 e 1877 che, almeno *cinque giorni prima* di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino, con speciale certificato del Sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 0[0 degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie Amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata quindi coi RR. decreti 11 giugno 1893 e 27 giugno 1897;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'Autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione anche non consecutivi; avvertendo però che per ottenere l'esenzione dalla presente chiamata, quando se ne sia già ottenuta una, occorre avere eseguito altri due periodi di tiro posteriormente all'anno in cui si ottenne la prima dispensa.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto dovranno inviare, per mezzo del Sindaco del Comune di loro residenza, al comando del distretto il proprio libretto di tiro, in modo che vi giunga almeno cinque giorni prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal Sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e con la notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

8. Per ordine del Ministro della Guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, *e rimarrà quindi senza risposta,* qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere avviato.

9. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo Sindaco:

	Nei Comuni capoluoghi di provincia e di circondario	Negli altri Comuni
Per la moglie . . . . . . L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 15 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro . . . . L.	0,25	0,20

I militari richiamati, ammogliati legittimamente, che credano di essere in condizione di ottenere il soccorso, dovranno farne domanda all'atto della loro presentazione al Corpo in cui debbono compiere il periodo d'istruzione.

10. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con gastighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1877 dell'esercito permanente e della classe 1872 di milizia mobile.

1. Per ordine di Sua Maestà il Re sono chiamati alle armi, per un periodo d'istruzione di giorni 20:

a) gli alpini in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1877 ascritti all'esercito permanente;

b) gli alpini in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1872 ascritti alla milizia mobile.

Sono pure chiamati i militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente e della milizia mobile, ascritti ai reggimenti anzidetti, che non risposero alla chiamata alle armi della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimenti chiamati gli ufficiali alpini di complemento nati negli anni 1872 e 1877, eccettuati quelli che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Alla chiamata ed assegnazione di questi ufficiali sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino delle nomine e promozioni.*

2. La presentazione di tutti i militari di truppa richiamati avrà luogo nelle ore del mattino del giorno 3 agosto prossimo.

3. I militari richiamati alle armi dovranno presentarsi direttamente alle sedi dei magazzini dei rispettivi battaglioni, muniti del *foglio di congedo* e del *libretto personale,* se ne sono provvisti.

Quelli che devono valersi soltanto della strada ordinaria, si presenteranno alla sede del magazzino del loro battaglione nelle prime ore del mattino del giorno 3 agosto suindicato; oppure partiranno nelle prime ore del mattino del medesimo giorno dal Comune ove si trovano, se questo dista più di una giornata di marcia dal magazzino al quale devono presentarsi.

Quelli che dovessero viaggiare in ferrovia si presenteranno, nelle prime ore del mattino del detto giorno, al Sindaco del Comune ove si trovano per ricevere lo scontrino di viaggio.

Per gli alpini del . . . reggimento, appartenenti ai sottonotati mandamenti, il magazzino al quale devono presentarsi è indicato nella colonna a destra dei mandamenti medesimi.

MANDAMENTI	LUOGO DI PRESENTAZIONE

4. Anche gli alpini appartenenti ad altri reggimenti, che s trovassero in uno dei mandamenti sopraindicati, possono liberamente presentarsi alla sede del magazzino alpini più vicino.

5. I richiamati che si trovano nel Comune in cui ha sede il magazzino al quale devono presentarsi, o che provengono da altri Comuni dello stesso mandamento cui quello appartiene, riceveranno, pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del 3 agosto, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al Corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al Corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati, che, per recarsi dal Comune al magazzino, abbiano da viaggiare in ferrovia, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto. Tale rimborso però spetta solo se la distanza percorsa sia non minore di 25 chilometri; per distanze minori, i richiamati potranno chiedere al Sindaco gli scontrini per viaggio a tariffa militare, ma la spesa di trasporto sarà interamente a loro carico e non verrà rimborsata.

I richiamati che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità ed il rimborso delle spese di viaggio loro spettanti, se non presenteranno il foglio di congedo (o in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del Sindaco del Comune da cui provengono.

6. I richiamati che si trovino in mandamenti non compresi nello specchio inserto al n. 3 si presenteranno il 3 agosto al Comando del distretto militare del luogo; se abbiano tratti da compiere per ferrovia o per mare, si presenteranno nel mattino dello stesso giorno al Sindaco del Comune di residenza per ricevere gli scontrini di viaggio occorrenti per recarsi al distretto di presentazione.

7. Per ogni altro particolare riflettente la chiamata, si rimandano gl'interessati alle disposizioni contenute nell'altro manifesto generale di chiamata, pubblicato contemporaneamente al presente.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,123.058 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 3500 al nome di Preve *Giuseppe* di Filippo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino - vincolata d'usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a Preve Filippo fu Giuseppe, Dellavalle Amalia fu Filippo, moglie di Preve Filippo e Preve *Giuseppe*, Maria e Giuseppina di Filippo - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Preve *Francesco Filippo detto Giuseppe* di Filippo, ecc. (come sopra), - vincolata d'usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a Preve Filippo fu Giuseppe, Dellavalle Amalia fu Filippo, moglie di Preve Filippo e Preve *Francesco Filippo detto Giuseppe*, Maria e Giuseppina di Filippo - veri proprietario ed usufruttari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 luglio, in lire 101,20.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

10 luglio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,08	101,08
	4 ½ % *netto*	111.34 ¾	110,22 ¼
	4 % *netto*	102,73 ¾	100,73 ¾
	3 % *lordo*	69,25	68,05

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di geodesia teoretica nella R. Università di Bologna.

Le domande, in carta legale da L. 1,20, ed i titoli, indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 ottobre 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti e *non saranno accettate, in nessun caso, pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.*

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole per farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 16 giugno 1902.

Il Ministro
N. NASI.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Novoje Wremja*, commentando la visita del Re d'Italia alla Corte di Russia, dice che questo viaggio, che segue dappresso il rinnovamento della Triplice alleanza, è un nuovo pegno di pace fra le nazioni. L'amicizia franco-italiana ha per naturale corollario l'amicizia fra la Russia e l'Italia.

Lo *Standard*, commentando il viaggio del Re d'Italia alla Corte di Russia, dice essere naturale che S. M. voglia fare la conoscenza personale dei fattori principali della situazione internazionale.

Il giornale rileva il giuoco complesso della politica europea, nella quale l'Italia fece la sua parte con somma abilità; e soggiunge che l'Italia è nella felice situazione di vedere tutti i paladini delle armi ricercare i suoi favori.

Lo *Standard* conclude che l'Italia è una potenza pacifica e desidera di migliorare la sua situazione economica interna; ed è inutile dire che l'Inghilterra nutre la più profonda simpatia per queste aspirazioni dell'Italia.

* * *

Dispacci che il *Times* ricevè da New-York fanno credere prossimo lo sgombro di Tien-tsin da parte delle forze europee, e secondo i detti dispacci le pratiche necessarie furono iniziate e condotte a fine dal ministro degli affari esteri degli Stati-Uniti d'America, tanto che i giornali di New-York se ne compiacciono, come di una vittoria della diplomazia americana.

Si afferma che i generali esteri, che si erano mostrati proclivi all'evacuazione, riceveranno presto dai loro Governi ordine di restituire la città alle Autorità chinesi. Non rimangono che alcune questioni d'importanza secondaria da risolvere. Il ministro degli esteri degli Stati-Uniti ha già ricevuto parecchie risposte dai diversi Governi; soltanto la Francia e l'Inghilterra non hanno ancora risposto. Contrariamente alle previsioni, le risposte ricevute finora accettano la tesi americana, secondo cui le Potenze dovrebbero abbandonare di comune accordo Tien-tsin, a condizione che la China non mantenga soldati entro un raggio di 30 miglia intorno alla città.

La notizia è confermata dal seguente dispaccio da Pechino, che fu ricevuto ieri dal ministro degli esteri francese, sig. Delcassé:

« Si ritiene molto prossima la consegna dell' amministrazione di Tien-tsin alle Autorità chinesi. La Francia s'era pronunciata, fino da parecchi mesi fa, favorevole a questa misura, la quale è stata ritardata unicamente in seguito ai disordini del Pe-ci-li ».

* * *

Ieri continuarono a Vienna fra i presidenti dei Consigli austriaco ed ungherese, signori de Koerber e Szell, le conferenze relative al compromesso doganale austro-ungarico.

La terza lettura della tariffa doganale principierà dopo che le questioni di dettaglio saranno state risolte. Perciò il 23 corrente avrà luogo una conferenza fra i delegati ministeriali dei due paesi, e quando questi lavori preliminari saranno finiti e risolte le altre questioni di dettaglio che si collegano al compromesso, Szell e de Koerber terranno una nuova conferenza per prendere decisioni definitive.

Nei circoli politici e finanziari di Vienna si dubita che si possa giungere ad un accordo, senza gravi sacrifizi da entrambe le parti.

Il viaggio di S. M. il Re in Russia

S. M. il Re è partito, ieri sera, da Racconigi alle ore 22,58, per la Russia.

Accompagnano S. M. il generale Ponzio-Vaglia, Ministro della Real Casa, il conte Gianotti, Prefetto di Palazzo, Gran Mastro delle Cerimonie, il generale Brusati, primo aiutante di campo generale di S. M., il generale Canera di Salasco, aiutante di campo generale di S. M., il maggiore Robaglia, aiutante di campo di S. M., il maggiore Uboldi de' Capei, aiutante di campo di S. M., il capitano Airoldi di Robbiate, addetto alla Corte di S. M., il comm. G. Quirico, medico di S. M., il conte Bruschi Falgari, cerimoniere di S. M. ed il comm. G. Comotto, capo della 1ª Divisione del Ministero della Real Casa.

Malgrado l'ora tarda molta folla, schierata lungo il percorso dal Castello di Racconigi alla stazione, acclamò vivamente il Re.

Il treno Reale è giunto a Milano stanotte alle ore 2,48.

Vi prese posto S. E. il Ministro degli Affari Esteri, on. Prinetti, col primo segretario di Legazione, conte Emanuele Prinetti, ed il cav. Zucchetti.

Nessuna Autorità si trovava alla stazione, il Re viaggiando in forma privata.

Il treno ripartì alle ore 3 e giunse a Verona alle ore 6,05. A quella stazione erano il Prefetto, il Questore e molta folla.

Dopo essersi fermato alcuni minuti ripartì per Ala ed alle ore 7,28, S. M. il Re ha proseguito per Küfstein.

Da Pietroburgo, 10, si hanno i seguenti particolari sulla dimora in Russia di S. M. il Re:

« Il Re arriverà il 12 corrente, alle ore nove di sera a Wirballen. L'ordine di servizio reca che, domenica alle ore 2,30 pom., si dovranno trovare alla stazione di Peterhof per ricevere il Re d'Italia, il personale dell'Ambasciata d'Italia, il Ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff, i personaggi componenti il seguito imperiale ed una compagnia del reggimento *Novo-Cercasck*, con bandiera e musica, compagnia che formerà la guardia d'onore.

Poco prima dell'arrivo del treno Reale, alle 3 pom., giungeranno lo Czar ed i Granduchi. Dopo lo scambio dei saluti fra i Sovrani, avrà luogo la presentazione dei rispettivi seguiti. Il Re, prendendo poi posto accanto allo Czar nell'equipaggio di Corte, si recherà al Grande Palazzo di Peterhof, accompagnato dalla scorta imperiale.

Giunto alla Reggia, S. M. il Re sarà ricevuto dal Ministro della Casa Imperiale, barone de Fredericks, dal Gran Maresciallo di Corte, principe Dolgorouki, e dal primo Mastro delle cerimonie, conte Gendrykow. Nel gran salone, S. M. il Re sarà ricevuto dalla Czarina Alessandra, dalla Czarina Madre e dalle Granduchesse. Nel salone dei ritratti i personaggi del seguito Reale troveranno riunite le dame di Corte con alla testa la principessa Galitzine. S. M. il Re presenterà il Suo seguito alla Czarina.

Lo stesso giorno alle ore 7,30 pom. vi sarà un gran pranzo di gala a Peterhof, al quale parteciperanno S. M. il Re, lo Czar, le due Czarine, i Granduchi e le Granduchesse, i seguiti Reale ed Imperiale, il personale dell'Ambasciata d'Italia, i Ministri e le alte cariche della Corte Imperiale.

Dopo il pranzo, i Ministri, le alte cariche di Corte e dello Stato, e gli aiutanti di campo generali saranno presentati a S. M. il Re.

Lunedì mattina, S. M. il Re partirà per Pietroburgo a bordo dell'*yacht Alexandra* e visiterà la chiesa della fortezza Pietro e Paolo, ove si trovano le tombe dei membri della Famiglia Romanoff.

S. M. il Re farà poi visita ai Membri della Famiglia Imperiale ed alle Ambasciate estere. Indi si recherà al palazzo dell'Ambasciata d'Italia ove vi sarà una colazione, alla quale interverranno i membri dell'Ambasciata, gli Alti dignitari russi ed i personaggi del seguito Reale.

Il Re riceverà poscia all'Ambasciata le Deputazioni delle Colonie italiane di Pietroburgo e di varie altre città di Russia.

Indi il Re si recherà al Palazzo d'Inverno; e, dopo avervi ricevuto il Corpo diplomatico, prenderà la ferrovia di Peterhof, donde partirà alle ore ore 5,20 per Krasnoje-Selo. Quivi vi sarà una rivista del campo militare passata dal Re, accompagnato dallo Czar.

Dopo la rivista vi sarà pranzo al Palazzo di Krasnoje-Selo.

Martedì, vi sarà la grande rivista delle truppe a Krasnoje-Selo e pranzo nella villa Znamenka.

Mercoledì, il Re visiterà l'incrociatore italiano *Carlo Alberto*, ancorato nella rada di Cronstadt.

Giovedì avrà luogo la partenza del Re, che sarà accompagnato alla stazione di Peterhof dallo Czar, dai Granduchi, dal personale dell'Ambasciata italiana e dagli alti funzionari.

Si telegrafa da Berlino, 10:

« L'Ambasciatore di Russia, conte di Osten Sacken, è partito stasera per Monaco di Baviera per ossequiare S. M. il Re d'Italia al Suo passaggio ».

E da Pietroburgo, 11:

« I lavori di decorazione di Pietroburgo e di Peterhof per l'arrivo di S. M. il Re d'Italia, comincieranno sabato.

Il Re d'Italia ha fatto telegrafare all'Ambasciatore, generale Morra di Lavriano, di preparargli una splendida corona di fiori per la tomba di Alessandro III.

Tutte le Colonie italiane in Russia invieranno Delegazioni o Indirizzi al Re d'Italia a Pietroburgo ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le "Guide,, a Re Umberto. — Scrivono da Milano all'*Esercito*, in data 9 corrente:

Il mattino dell'8 luglio tutto il reggimento cavalleggeri *Guide* su sei squadroni, di stanza in Milano, eseguì una marcia di concentramento per squadroni su Monza, per presentare le armi alla memoria del compianto Re Umberto I sul luogo stesso del regicidio.

Mercè la cortesia del cav. Mamoli e del comandante il presidio, tenente colonnello Peregallo, che ne agevolarono il compito, tutto il reggimento potè ammassarsi entro il recinto, e intorno all'area ove si sta ora costruendo una cappella votiva.

Il colonnello Libri dopo poche ma vibrate parole dette ai suoi cavalleggeri, fece presentare le sciabole, al triplice grido, da tutti ripetuto, di *Viva il Re!* ed al suono della Marcia Reale intuonata dalla fanfara.

Il reggimento sfilò poscia in parata sempre al suono della Marcia Reale, e dopo mezz'ora d'*alt* nel gran rondò ripartiva per Milano.

La brigata «Alpi» a Garibaldi. — Scrivono da Maddalena:

« L'ufficialità della brigata *Alpi*, comandata dal generale De Mayo, inviò una ricca corona sulla tomba di Garibaldi; la corona, deposta da ufficiale appositamente mandatovi, è omaggio in memoria del primo comandante della brigata *Alpi*, instituitasi col Corpo dei Cacciatori delle Alpi, fondato nel 1859 da Garibaldi.

« Menotti Garibaldi scrisse una lettera al generale De Mayo, ringraziandolo commosso; e il generale rispose con un'altra nobilissima lettera ».

L'opera della Croce Rossa. — Dal resoconto morale-economico di questa benemerita istituzione, esposto dal presidente senatore Taverna alla recente assemblea dei soci, desumiamo i dati e le informazioni seguenti:

La Croce Rossa Italiana è rappresentata localmente nel Regno a mezzo di sottocomitati e di delegazioni in 1483 città e Comuni. L'Associazione conta inoltre 91 sezioni delle Dame della Croce Rossa. I soci sono 20,000, compresevi 46 Provincie e 2415 Comuni.

L'opera dei sottocomitati e delle sezioni delle Dame nello scorso anno è stata lodevolissima, avendo arrecato all'Associazione un utile di varie diecine di migliaia di lire.

S. M. il Re, Alto Protettore della Croce Rossa, elargì L. 10,000 al sottocomitato di Palermo in occasione del torneo storico, e L. 10,000 al Comitato di Roma per la campagna antimalarica nell'Agro Romano pel 1902.

Il patrimonio della Croce Rossa Italiana al 31 dicembre 1901 ascendeva a L. 6,786,116,24, con un aumento di L. 166,420,32 sull'anno precedente.

La Croce Rossa Italiana possiede 161 unità ospedaliere mobili come treni-ospedali, ospedali di guerra, ambulanze da montagna, ambulanze fluviali, navi-ospedali e posti di soccorso ferroviari.

Parecchie nuove unità ospedaliere, fatte in modo da poter servire anche in casi d'infortunî in tempo di pace, si stanno allestendo.

Le vecchie unità ospedaliere vengono trasformate ed arricchite di nuovo materiale.

Sono inscritti presso la Croce Rossa 1498 tra medici, farmacisti, contabili, commissari, ecc., e 2119 fra sorveglianti, infermieri, ecc. Una larghissima parte del detto personale è già provvisto dell'intero corredo.

La Croce Rossa ricevette da un anonimo il dono di L. 7200 per munire di tende uno dei suoi ospedali.

Nello scorso anno la Croce Rossa assegnò altri 313 sussidî per L. 20,345 ai militari infermi reduci d'Africa ancora bisognevoli di cure ed alle famiglie dei caduti in Africa. Continuò il suo patrocinio in favore delle famiglie povere dei morti in Africa che hanno diritto di ottenere una pensione dallo Stato.

Soccorse le famiglie povere dei militari e marinai morti in China, e quelle più bisognevoli dei militari e dei marinai colà dislocati.

Ai militari ed ai marinai infermi, reduci dalla China, distribuì dei sussidî alla loro uscita dagli ospedali.

Ai militari e marinai dislocati in China, fece pervenire in dono larga provvista di generi di conforto, e alle truppe ritornate in Italia offrì doni al loro sbarco in Napoli.

L'altr'anno la Croce Rossa inviò alle manovre militari di campagna due suoi ospedali di guerra e mobilitò per suo conto altre dieci unità ospedaliere per istruirne il personale.

Quest'anno interverranno alle manovre di campagna due ospedali di guerra ed un'ambulanza da montagna della Croce Rossa.

L'attività della Croce Rossa in tempo di pace, oltre che nella campagna antimalarica nell'Agro romano; nel posto di prime cure, nel porto di Genova; nei posti di pronti soccorsi nelle miniere di Caltanissetta ed in quelle delle cave di marmo della Versilia, ebbe molteplici occasioni di esplicarsi, dalla temuta invasione di peste a Napoli, ai grandi agglomeramenti di persone verificatisi in varie circostanze.

La Croce Rossa Italiana fece eseguire e collocare nell'Ossario di Custoza due grandi tavole artistiche di bronzo a ricordo dei caduti nelle battaglie combattute su quei campi nel 1848 e nel 1866.

Il resoconto del presidente della Croce Rossa italiana si chiude con un ringraziamento alle Autorità tutte, civili e militari, per l'appoggio ognor dato all'Associazione.

Un vivo ringraziamento è anche rivolto alla stampa italiana per la larga, incoraggiante e disinteressata cooperazione sempre accordata alla Croce Rossa.

L'Assemblea, udita la relazione del presidente, per acclamazione lo incaricò di far pervenire a S. M. il Re, Alto protettore della Croce Rossa Italiana, l'espressione della sua profonda riconoscenza per le generose elargizioni che a più riprese ben volle assegnarle, e per la grande benevolenza che sempre dimostra per l'Associazione.

Il presidente si affrettò di rassegnare immediatamente a S. M. il Re l'espressione dei sentimenti di gratitudine manifestati dall'assemblea generale.

— La Compagnia di Assicurazioni generali in Venezia ha fatto pervenire alla Croce Rossa Italiana, a mezzo del comm. Marco Besso la somma di L. 250 quale generoso concorso della Società predetta nelle spese che la Croce Rossa Italiana va incontrando per l'attuale campagna antimalarica nell'Agro Romano.

Mostra internazionale di macchine ed attrezzi agrari in Avellino. — Questa Esposizione, che si aprirà il 13 agosto, mercè l'appoggio ed il buon volere di tutti, è riuscita ad affermarsi un avvenimento che interessa grandemente tutto il Mezzogiorno. Oltre il patronato accettato da S. M. il Re, del quale già demmo notizie, e della medaglia d'oro data dall'Augusto Sovrano, il Ministero d'Agricoltura ha messo a disposizione della Giuria 2 altre medaglie d'oro, 4 d'argento dorato, 4 d'argento e 8 di bronzo ed ha promesso di acquistare macchine; la locale Cattedra ambulante d'agricoltura ha messo a disposizione una medaglia d'oro; il Comitato ha istituito per gli espositori 10 medaglie d'oro, 11 d'argento dorato, 27 d'argento, 29 di bronzo, ed ha istituito ben 45 premî in danaro per gli agricoltori della provincia acquirenti di macchine nella misura del 15 al 25 0[0 del costo.

La giuria sarà costituita da vere competenze e già è assicurata la partecipazione degli onorevoli senatori Visocchi e Di Marzo, dell'on. marchese Imperiali Eduardo, del prof. Bordiga e del prof. Melone, della R. Scuola superiore d'agricoltura di Portici, del cav. Carlucci, dei professori Mancini e Succi, della R. Scuola di enologia di Avellino, del prof. Valente, direttore della cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Avellino.

Il senatore Visocchi ed il marchese Imperiali sono stati cortesemente nominati dalla Società degli agricoltori di Roma. Altre autorevoli personalità saranno pure nominate dalla Società dei proprietari agricoltori di Napoli.

Tutto dà affidamento della serietà speciale della Mostra e per le iscrizioni già avute si può dire che sarà esposta una serie importantissima di macchine.

La Mostra di Avellino è dunque un avvenimento di straordinaria importanza per il risorgimento agricolo del Mezzogiorno.

Feste alla marina. — A Catania, per iniziativa del Municipio, fu stabilito un programma di festeggiamenti in onore della Squadra del Mediterraneo.

Stamane, con treno speciale, gli ufficiali delle RR. navi, con le Autorità, si sono recati a fare il giro della Circumetnea.

Stasera vi sarà spettacolo di gala al Teatro Pacini ed al Giardino Bellini.

Militari tedeschi di passaggio in Italia. — Ieri, è giunto a Napoli il piroscafo *Preussen*, proveniente da Yokohama, con 130 soldati tedeschi rimpatrianti dalla China.

Un grave incendio si è sviluppato, durante la scorsa notte, nello stabilimento di carburo di Collestatto (Terni), distruggendo il magazzino centrale degli attrezzi ed il deposito di benzina e di petrolio.

Nessuna vittima.

Due pompieri furono leggermente feriti.

Dopo sei ore, l'incendio venne domato, essendosi riuscito ad isolare i fabbricati adiacenti che erano seriamente minacciati.

Marina militare. — Le RR. navi *Messaggero*, *Città di Milano* e *Sardegna*, sono giunte a Spezia, l'*Etna* a Gaeta, la *Varese* a Catania.

— La *Caracciolo* è partita da Scario.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Perseo*, della N. G. I., proveniente dal Plata, ha toccato San Vincenzo, proseguendo per Barcellona e Genova; la *Sicilia* è partita da New-York diretta a Napoli; la *Liguria* è giunta a New-York, in provenienza da Napoli.

— La *Duchessa di Genova*, della Veloce, ha lasciato Rio Janeiro dirigendosi a Genova; il *Venezuela* è giunto a Montevideo.

— La *Toscana*, della Società «Italia», è passata a Santos e prosegue per Genova.

— La *Regina Margherita*, della N. G. I., è partita da Montevideo per Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 10. — Il *Times* dice che nei circoli politici si crede che il Parlamento verrà aggiornato il 7 o l'8 di agosto e che l'incoronazione di Re Edoardo avrà luogo il 9 agosto.

VIENNA, 10. — La *Neue Freie Presse* ha da Innsbrück: La Commissione della Dieta, incaricata di preparare il progetto di autonomia del Trentino, ha approvato uno schema di compromesso, secondo il quale i Comuni tedeschi che fanno parte del Trentino e la valle di Fassa, nonchè Ampezzo e Buchenstein, dipenderanno dal Comitato della Dieta comune e non dalla sezione italiana, nè dalla sezione tedesca del Comitato stesso. La Dieta resterebbe, come ora, indivisa. Oltre al Comitato della Dieta ed al Consiglio superiore delle scuole comuni, sarebbero create una sezione tedesca ed una sezione italiana. Quest'ultima risiederà a Trento.

Il progetto per l'autonomia del Trentino sarebbe presentato alla Dieta il 17 corrente, e si crede che sarà approvato a grande maggioranza.

La stessa *Neue Freie Presse* ha da Trento che i deputati del Tirolo hanno convocato a Trento un'Assemblea dei loro elettori per discutere il progetto d'autonomia.

PARIGI, 10. — *Senato* — Dopo dichiaratane l'urgenza, si approva il progetto di legge che accorda la concessione della linea ferroviaria Nizza-Sospello alla Compagnia ferroviaria *Paris-Lyon-Méditerranée*.

LUGANO, 10. — Nel pomeriggio una vettura che discendeva da Massagno e si dirigeva alla stazione di Lugano ribaltò, avendo il cavallo preso la mano.

Nella vettura si trovava il sig. Giulio Bazzani Rossi di Milano con la moglie signora Felicita. Il Bazzani venne trasportato gravemente ferito all'Ospedale di Lugano; la moglie morì sul colpo.

BONN, 10. — Un piccolo accidente è accaduto, ieri, al Principe imperiale.

Il cavallo della vettura in cui si trovava il Principe col luogotenente Stuelpnagel cadde; e la vettura ne ricevette un urto così forte che il Principe venne gettato a terra.

S. A. I. rimase incolume e tosto si rialzò, mentre il luogotenente Stuelpnagel teneva il cavallo. Poi il Principe col luogotenente continuò la strada a piedi.

LONDRA, 10. — Il bollettino di stamane alle ore 11, sulle condizioni del Re, reca:

« Lo stato di salute del Re continua soddisfacente ».

Firmati: « Treves, Laking, Barlow ».

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad un'interrogazione circa la situazione di Haiti, dichiara che le ultime informazioni dicono che la situazione politica è colà turbata, ma che non v'è pericolo immediato per gli interessi esteri. In queste condizioni, il Governo inglese non è disposto ad interpellare il Governo degli Stati-Uniti circa un'eventuale azione comune. Il Console generale inglese prenderà, senza ritardo, le misure necessarie per proteggere la vita e le proprietà dei sudditi britannici.

LONDRA, 11. — *Camera dei lordi.* — Si discute sull'incidente dei cadetti della Scuola militare di Sandhurst che furono espulsi temporaneamente in seguito a molti incendî avvenutivi e dei quali non furono scoperti gli autori.

Lord Carrington dice che furono puniti degli innocenti e chiede che la decisione dell'Autorità militare sia modificata.

Lord Roberts risponde, che, dato lo spirito d'indisciplina che esiste fra i cadetti, una punizione generale era necessaria. I cadetti espulsi non saranno riammessi finchè le cause degli incendî non siano conosciute.

GRAN VARADINO, 11. — È morto il cardinale Lorenzo Schlauch, vescovo di Gran Varadino.

PITTSBURG, 11. — Nel pomeriggio di ieri vi fu un'esplosione nelle miniere di carbone della Compagnia Cambria, presso Johnstown.

Seicento minatori rimasero seppelliti a due miglia dall'entrata delle miniere.

Tre operai, riusciti a mettersi in salvo, dicono che vi siano numerosi morti. Secondo una versione, ve ne sarebbero da 250 a 300.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 10 luglio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	755,2.
Umidità relativa a mezzodì	38.
Vento a mezzodì	SW moderato.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	massimo 31°,4.
	minimo 20°,0.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 10 luglio 1902.

In Europa: pressione massima a 764 sul Golfo di Guascogna, minima a 745 sulla Danimarca.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 5 mm. in Piemonte e in Emilia; temperatura irregolarmente variata; qualche nebbia in Val Padana; alcuni temporali sul medio versante Adriatico e sull'Appennino meridionale.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove; venti deboli intorno a levante in Val Padana, moderati del 2° quadrante sul medio Tirreno, varî altrove.

Barometro: minimo a 757 in Emilia, massimo a 760 sulle isole.

Probabilità: venti deboli o moderati del 3° quadrante al Centro, varî altrove; cielo vario sull'Italia superiore, quasi sereno altrove; qualche pioggiarella ed alcuni temporali in Val Padana e versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 10 luglio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	27 2	20 8
Genova	coperto	calmo	28 1	22 1
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	31 3	19 7
Cuneo	3/4 coperto	—	36 2	24 7
Torino	1/4 coperto	—	32 6	23 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Domodossola	piovoso	—	35 8	16 2
Pavia	1/2 coperto	—	37 3	19 7
Milano	1/2 coperto	—	38 3	22 6
Sondrio	3/4 coperto	—	35 5	18 0
Bergamo	coperto	—	33 4	23 0
Brescia	coperto	—	36 3	20 7
Cremona	3/4 coperto	—	37 1	23 1
Mantova	sereno	—	33 4	23 0
Verona	3/4 coperto	—	35 2	23 5
Belluno	3/4 coperto	—	31 6	21 8
Udine	3/4 coperto	—	31 3	22 4
Treviso	coperto	—	32 2	24 0
Venezia	coperto	calmo	29 4	25 0
Padova	1/2 coperto	—	30 6	22 6
Rovigo	sereno	—	37 4	22 4
Piacenza	nebbioso	—	35 2	21 7
Parma	1/4 coperto	—	35 3	21 9
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	1/4 coperto	—	34 4	20 3
Ferrara	1/4 coperto	—	32 7	21 7
Bologna	sereno	—	33 0	23 1
Ravenna	sereno	—	29 9	21 9
Forlì	1/4 coperto	—	32 0	22 8
Pesaro	1/2 coperto	calmo	29 9	21 1
Ancona	3/4 coperto	calmo	29 7	23 4
Urbino	1/4 coperto	—	29 6	23 3
Macerata	sereno	—	32 6	25 7
Ascoli Piceno	sereno	—	33 8	22 8
Perugia	1/2 coperto	—	33 4	21 0
Camerino	1/4 coperto	—	31 3	22 0
Lucca	sereno	—	30 0	18 8
Pisa	sereno	—	29 7	17 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 0	19 8
Firenze	sereno	—	34 4	20 0
Arezzo	sereno	—	34 9	20 0
Siena	sereno	—	33 0	20 3
Grosseto	1/4 coperto	—	32 0	19 4
Roma	sereno	—	32 8	20 0
Teramo	sereno	—	33 6	21 2
Chieti	sereno	—	31 3	24 0
Aquila	sereno	—	32 9	18 8
Agnone	sereno	—	31 3	21 2
Foggia	sereno	—	35 4	23 8
Bari	sereno	calmo	27 5	21 0
Lecce	sereno	—	32 0	22 0
Caserta	sereno	—	32 5	19 3
Napoli	sereno	calmo	30 2	21 0
Benevento	sereno	—	34 0	20 6
Avellino	sereno	—	30 0	16 9
Caggiano	sereno	—	26 6	19 6
Potenza	sereno	—	29 4	18 2
Cosenza	sereno	—	34 0	21 0
Tiriolo	sereno	—	27 0	14 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	29 6	21 6
Trapani	1/4 coperto	calmo	26 0	20 9
Palermo	sereno	calmo	30 6	17 1
Girgenti	sereno	calmo	29 5	21 7
Caltanissetta	sereno	—	32 0	17 4
Messina	sereno	legg. mosso	28 2	23 0
Catania	sereno	calmo	36 3	21 3
Siracusa	sereno	calmo	30 0	22 5
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	36 2	18 0
Sassari	1/2 coperto	—	32 7	23 7

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*